

UNA GIORNATA MEMORABILE

Nel secondo anno consecutivo, per celebrare la "Giornata della Legalità", "Adotta il tuo Paese" ha invitato chi opera in prima linea, i protagonisti e i testimoni degli avvenimenti tra i più cruenti di cronaca nera. Presenti quest'anno il Procuratore nazionale antimafia e il sindaco di Casal di Principe.



La Cultura: arma vincente a difesa della Legalità

di Alexia Testa

Una casa, per essere innalzata, ha bisogno di fondamenta compatte, solide, resistenti. Allo stesso modo un territorio, per sopravvivere e svilupparsi, è necessario che abbia per sostegno i giovani: giovani coscienti, smaniosi di cambiamento e rivoluzione. Perché un territorio che non punta sui giovani, è come il giocatore che non getta sul tavolo la carta vincente che ha nel mazzo. Per essere supereroi disposti a cambiare il mondo, la divisa non basta e, diciamoci la verità, non è sufficiente nemmeno l'età. Per essere dei Supereroi occorre sfruttare un espediente magico, quell'ingrediente fatato in grado di guidare l'uomo verso la strada dell'autentica Libertà: la Conoscenza. La cultura rende l'uomo libero e un giovane che conosce sarà in grado di combattere perché sia salvaguardata la tutela della sua stessa libertà. Alla nostra Morcone l'istruzione dei suoi "fanciulli" sta molto a cuore e, con l'apertura alle scuole del Centro Polifunzionale, lo scorso martedì 20 Marzo, vi è stata possibilità di poterlo confermare: ad opera dell'associazione "Adotta il tuo Paese", con il patrocinio del Comune di Morcone, si è tenuto un convegno per celebrare la Giornata della Legalità, grazie al quale, studenti in primis, hanno occupato le sedie e volto lo sguardo verso nuove e autentiche fonti di conoscenza.

A introdurre il dibattito - la cui tematica ha sp...

a pag. 2 ▶

GIORNATA DELLA LEGALITÀ

La verità è il contrario della paura

di Oriana Caviasca

Il 20 marzo è la Giornata mondiale della felicità, indetta dalle Nazioni Unite; la domanda in apparenza è semplice: cosa desideriamo per la nostra vita? Ancora più facile la risposta: la felicità per noi stessi e per le persone cui vogliamo bene. Proprio da qui ha iniziato il Sindaco di Casal di Principe, Renato Natale, medico prestato alla politica, da oltre 30 anni in prima linea contro malaffare e camorra. Quando dici Casal di Principe pensi immediatamente al regno di Gomorra. È vero perché ha dato i natali ai due padrini più sanguinari del clan dei casalesi, "Sandokan" e "Ciccio e Mezzanotte" e ne hanno fatto la loro roccaforte ma casalese non è sinonimo di camorrista. Il dott. Renato Natale così ha parlato ai giovani dell'Istituto Comprensivo "E. De Filippo" e del Liceo Scientifico "Don Peppino Diana", riunitisi in occasione della Giornata della legalità. Una persona coraggiosa, semplice che ha catturato l'attenzione della platea con un linguaggio schietto e diretto, un uomo che non le manda a dire le cose. Certo, non ha vinto la battaglia contro la camorra ma lui rappresenta un inizio per un

a pag. 2 ▶

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera del sindaco di Morcone, dott. Costantino Fortunato.

Il vizio di piazzare bidoni

Parlare di senso unico su via Roma, specialmente negli ultimi giorni, è stato lo sport a cui si sono dedicati improvvisati e improvvidi cronisti. La notizia "bomba": il Ministero dei Trasporti, ufficio di Napoli, avrebbe (sottolineo il condizionale) di fatto smontato il senso unico portandolo a un "no sens"! Ho letto e riletto la relazione ministeriale e mi pare che essa contenga un po' di confusione, magari dovuta a suggerimenti scritti "a pie' sospinto" visto che l'autore è un mezzomaratona dilettante.

I tecnici ministeriali, accompagnati dai denunciatori, sarebbero venuti qualche mese fa a effettuare un sopralluogo. Sopralluogo che sicuramente sarà durato molte ore considerato che, dalla mattina fino alla sera inoltrata, sono riusciti a fotografare vari episodi di "traffico in confusione" che, in questi primi mesi di rodaggio del senso unico, si sono effettivamente verificati. Però, questi signori sono stati così abili da fotografare, con singolare tempismo, vari episodi succedutesi in giorni e settimane diversi a dimostrazione di una permanenza

a pag. 2 ▶



COMUNE DI MORCONE

**INAUGURAZIONE
DEL NUOVO CENTRO POLIFUNZIONALE**

29 aprile 2018 - ore 19,00

A breve verrà diffuso il programma dettagliato.

TRENO TURISTICO

Dal 6 maggio apertura della tratta Pietrelcina-Morcone

(Servizio a pagina 11)

A breve verrà diffuso il programma dettagliato.

DALLA PRIMA PAGINA LA CULTURA...

ziato dalla nostra Costituzione ai rapporti fra Stato e Mafia - è stato il presidente dell'associazione. Ruggiero Cataldi, che, ancora una volta, ha tenuto a sottolineare quanto sia importante per un paese porre l'attenzione sui giovani e valorizzarne le potenzialità e capacità. Non dimentichiamo che la Costituzione Italiana ha soffiato quest'anno ben settanta candeline e non si poteva non sottolineare il ruolo egemone che essa riveste - o almeno dovrebbe rivestire - nella vita di un cittadino libero e cosciente.

Dopo i saluti del Sindaco Costantino Fortunato, direttamente dall'Università "Giustino Fortunato" di Benevento, il prof. Paolo Palumbo ha voluto rivolgere una domanda ai giovani, a noi giovani: "Avete mai letto la Costituzione?"

Silenzi imbarazzante in sala...

È piuttosto sconcertante riscontrare come il Documento che rappresenta la carta d'identità democratica del nostro popolo possa, ad oggi, esserci indifferente. Ma dobbiamo essere positivi e riconoscere che, se l'intervento in qualche modo è riuscito a far spazio nel nostro cuore e nella nostra testa, allora nulla è perduto e che, soprattutto, non è mai troppo tardi per imparare.

"La Costituzione è la base su cui poggiano le nostre libertà, i nostri diritti e i nostri doveri. [...] Per questo è di importanza vitale per la Repubblica che i giovani ne facciano propri i principi e spendano i loro talenti, affrontando con coraggio i tempi nuovi." queste le parole del nostro Presidente Sergio Mattarella che, tutto sommato, inglobano il messaggio che lo scorso martedì 20 marzo ci è stato lasciato. Ma parlare di Costituzione e parlare di mafia significa analizzare contesti indipendenti tra loro oppure, in qualche modo, esiste un nesso che li accosta? Se la risposta fosse sì, non ci sarebbe da fare sogni tranquilli; in realtà la risposta è proprio quella. Perché? Sì, esiste un legame tra Costituzione e mafia; esiste perché quando farai tuoi - attraverso un approccio al Documento della tua nazione - i diritti e le libertà che ti spettano, sarai in grado, al contempo, di ingegnare i mezzi per espellere chi intende sopprimerle.

Se la conoscenza rappresenta il mezzo per agire, la Costituzione è il terreno da cui partire. Il dott. Renato Natale, sindaco di Casal di Principe, a tal proposito deve essere considerato, secondo il mio parere, un modello imprescindibile da cui trarre esempio: nella città natale di Don Peppino Diana, impegnato sin da giovane in politica, era sindaco in quel fatidico 19 marzo 1994 (incarico che all'epoca rivestì per undici mesi) e lo è tuttora dal 2014, per cui fronteggia quotidianamente - a suo rischio e pericolo - quella che noi comunemente (e incoscientemente) definiamo mafia, in nome di un bene più alto e cioè la libertà del suo popolo. Gli occhi dei ragazzi si perdono affascinati tra le parole di quest'uomo che, con trasparente sofferenza, si parla di quell'eroe: Don Peppino Diana. Nella stessa platea siedono i ragazzi del Liceo Scientifico, lo stesso liceo che con orgoglio porta il suo nome. Come, allora, non emozionarsi e tener d'occhio il proprio discernimento?

Il 19 Marzo, ci racconta il sindaco Natale, il telefono squillò: "Don Peppino è stato ucciso." "Per amore del mio popolo non tacerò" è divenuto oggi simbolo della lotta contro il sanguinoso clan dei Casalesi, ma ventiquattro anni fa ha rappresentato la chiave di una morte ingiusta e crudele. Una morte che ha risvegliato il Sindaco e i cittadini stessi di Casal di Principe: ad una morte non si è mai indifferenti, ma quando qualcuno sacrifica la propria vita per il bene della collettività non deve essere dimenticato. Il dott. Renato Natale comincia da allora a scrivere una storia: la storia di un popolo che non si arrende, la storia di un popolo che vuol rivendicare il proprio concittadino con la democrazia e la giustizia, la storia di un popolo che, semplicemente, non vuole dimenticare. Come Don Peppino, hanno sfidato il mostro della mafia Falcone e Borsellino, sacrificando la propria vita. Hanno dimostrato che lavorare insieme può rivelarsi un'arma vincente per combattere la criminalità organizzata. "La mafia non è affatto invincibile. È un fatto umano e, come tutti i fatti umani, ha un inizio e avrà anche una fine." scriveva Falcone. Don Peppe, Falcone, Borsellino, Moro - e potremmo continuare - non sono affatto morti.

Moriranno quando smetteremo di avere coraggio. Moriranno quando l'omertà vincerà sulla verità.

Moriranno quando ci arrenderemo.

Moriranno quando smetteremo di credere che il bene può trionfare sul male.

Moriranno quando saremo noi stessi ad alimentare, incoscientemente, la criminalità organizzata con le nostre scelte e la nostra ignoranza.

Perché "la verità è il contrario della paura": è questo il titolo del libro a cura del Procuratore Nazionale Antimafia, Franco Roberti che, a chiusura del convegno, dimostra con inconfutabili argomentazioni che i grandi della nostra storia non sono "andati via". Ci hanno tramandato il coraggio di prendere delle posizioni e di lottare per preservare quello che negli anni un popolo ha tentato di costruire. A me, a noi giovani, va il più accorato appello: liberiamoci dalla paura, piuttosto assumiamo la consapevolezza che la conoscenza e le competenze che ne derivano sono la chiave per sconfiggere il male e predisporre il terreno su cui far poggiare il futuro, il nostro e dei figli che decideremo di avere.

"Chi ha paura muore ogni giorno, chi non ha paura muore una volta sola." - Paolo Borsellino, 1992.

DALLA PRIMA PAGINA LA VERITÀ È IL CONTRARIO DELLA PAURA

lento avvio alla normalità. Una normalità che sarebbe protetta dalla nostra Costituzione solo se noi lo volessimo. La verità è il contrario della paura: questo il titolo della manifestazione scelta dall'associazione Adotta il tuo paese che ha organizzato l'evento con il patrocinio del Comune di Morcone e il sostegno delle scuole. Sostegno essenziale, senza il quale molti appuntamenti non avrebbero motivo di esistere. Da sempre l'associazione Adotta il tuo paese sostiene e collabora in ogni progetto volto alla promozione del paese, della conoscenza e dell'imparare a relazionarsi attraverso la cultura. Il precedente evento sulla legalità, nel settembre scorso, ha coinvolto la scuola primaria e secondaria di primo grado e il liceo scientifico "Don Peppino Diana", con la presentazione del libro "Stato di abbandono" di Giuseppe Costanza, uomo di fiducia di Giovanni Falcone e sopravvissuto miracolosamente alla strage mafiosa nel 1992. Anche questa volta la giornata è stata eccezionale a iniziare dalla scelta del luogo - il Centro polifunzionale che ha aperto le porte e ospitato per la prima volta i due istituti scolastici insieme. Per me è un segnale forte, prima gli studenti non per ordine e grado di importanza ma perché così deve essere. Bisogna pensare che il futuro sia loro ma non solo a parole, è necessario dargli gli strumenti per pensare, investire su di loro affinché, ovunque le scelte li porteranno, resti impressa nel loro animi la memoria storica di Morcone. E così nel bellissimo centro polifunzionale studenti e docenti hanno celebrato la giornata della legalità proprio il giorno successivo a quel terribile 19 marzo di 24 anni fa quando, Don Peppino Diana venne brutalmente assassinato. Accanto al sindaco di Casal di Principe, sedeva una figura nota.



Il tavolo dei relatori. (foto: Nardo Cataldi)

lento avvio alla normalità. Una normalità che sarebbe protetta dalla nostra Costituzione solo se noi lo volessimo. La verità è il contrario della paura: questo il titolo della manifestazione scelta dall'associazione Adotta il tuo paese che ha organizzato l'evento con il patrocinio del Comune di Morcone e il sostegno delle scuole. Sostegno essenziale, senza il quale molti appuntamenti non avrebbero motivo di esistere. Da sempre l'associazione Adotta il tuo paese sostiene e collabora in ogni progetto volto alla promozione del paese, della conoscenza e dell'imparare a relazionarsi attraverso la cultura. Il precedente evento sulla legalità, nel settembre scorso, ha coinvolto la scuola primaria e secondaria di primo grado e il liceo scientifico "Don Peppino Diana", con la presentazione del libro "Stato di abbandono" di Giuseppe Costanza, uomo di fiducia di Giovanni Falcone e sopravvissuto miracolosamente alla strage mafiosa nel 1992. Anche questa volta la giornata è stata eccezionale a iniziare dalla scelta del luogo - il Centro polifunzionale che ha aperto le porte e ospitato per la prima volta i due istituti scolastici insieme. Per me è un segnale forte, prima gli studenti non per ordine e grado di importanza ma perché così deve essere. Bisogna pensare che il futuro sia loro ma non solo a parole, è necessario dargli gli strumenti per pensare, investire su di loro affinché, ovunque le scelte li porteranno, resti impressa nel loro animi la memoria storica di Morcone. E così nel bellissimo centro polifunzionale studenti e docenti hanno celebrato la giornata della legalità proprio il giorno successivo a quel terribile 19 marzo di 24 anni fa quando, Don Peppino Diana venne brutalmente assassinato. Accanto al sindaco di Casal di Principe, sedeva una figura nota.

DALLA PRIMA PAGINA IL VIZIO DI PIAZZARE BIDONI

protratta, manco avessero piantato le tende come dei simpatici e volenterosi boy scout!

lo ritengo, più realisticamente, che i tecnici ministeriali si siano attenuti alla ricostruzione dettata da chi, magari in bici e sulla corsia riservata ai soli pedoni, procede quotidianamente in direzione "ostinata e contraria" al senso unico e alla sua attuazione! I tecnici, invece, sono stati coerenti, liqti alla problematica che in maniera goffa e pretestuosa era stata loro presentata: hanno proceduto a senso unico (manco a dirlo), cioè senza conoscere anche il parere di chi in questi mesi abbia cercato di dare una soluzione, non facile, alla gestione del traffico che interessa via Roma. Credo che da parte loro sarebbe stato opportuno effettuare questo passaggio: chissà, quest'incontro forse avrebbe rafforzato le loro idee, oppure avrebbe convinto noi dell'Amministrazione comunale a operare diversamente. Magari lor signori, dall'alto delle proprie competenze, avrebbero potuto fornire dei suggerimenti per risolvere in un batter d'occhio tutti i problemi conclamati, ovviamente rispettando pedissequamente il Codice della Strada. Ma, a parte il mezzomaratona di dilettante e ciclista "ostinato e contrario", chi li ha visti?

Ora veniamo ai fatti. Alcune osservazioni contenute nella nota ministeriale hanno fondamento. La prima osservazione, che si coglie tra le righe ma è ben chiara, è che "via Roma non garantisce (a rigor di norma) il doppio senso di marcia degli automezzi, a cui aggiungere il percorso pedonale e i

parcheggi"! Possiamo dire che tale affermazione, vista la fonte, equivale a sentenza in Cassazione! Ma c'era bisogno di interpellare tutta questa gente... Molto più modestamente lo abbiamo asserito anche noi dell'Amministrazione comunale fin dal primo momento, proprio perciò si è pensato di modificare il vecchio transito visto che, così come era attuato, non ottemperava minimamente alle norme del Codice della Strada. Altre osservazioni che ritengo siano procedute a senso unico (manco a dirlo):

a) "Gli stalli di colore blu devono essere a pagamento e non possono essere regolamentati a fasce orarie"; abbiamo evitato il pagamento del parcheggio e si disquisisce sul colore delle strisce.

b) "I parcheggi per la discesa di via degli Italicci (presso lo studio del dott. Esposito) sono pericolosi e pertanto vanno eliminati"; è questo il parcheggio con sosta libera più utilizzato, spesso anche insufficiente perché è quello più vicino a via Roma, al liceo scientifico e ad uno studio medico ove si recano decine di persone anziane. Vogliamo abolirlo e creare ulteriori disagi? E poi, in viale San Domenico ne esiste uno simile, oggi anche ampliato, da oltre trent'anni e nessuno ha mai reclamato.

c) "Il percorso pedonale non può incrociare la retromarcia dei mezzi parcheggiati dall'altro lato del percorso stesso"; per senso pratico (e non unico), abbiamo pensato di mantenere la corsia pedonale sullo stesso lato della carreggiata; poiché gli stalli sono presenti su entrambi i lati della strada la corsia

Franco Roberti già Procuratore Nazionale, la più alta autorità istituzionale del nostro paese sul fronte Antimafia e Antiterrorismo. Eppure l'insigne PM non era seduto in cattedra ma su una semplice sedia e con uno sguardo pacato si rivolgeva ai ragazzi parlando di mafia, di malaffare e qualificando tali personaggi col nome di topi di fogna. Ho letto che ha sempre rifiutato la scorta per non mettere in pericolo altre vite. Adesso, invece, che gli è stata imposta è diventata la sua seconda famiglia. Non la vive come una prigionia. Lo seguono come un'ombra. In tanti avranno notato davanti l'ingresso del centro un dispiegamento di forze dell'ordine e auto blindate. Continuando a parlare ai e con i ragazzi, Franco Roberti ha accennato al suo libro, Il Contrario della Paura (edizione Mondadori), presentato per l'occasione. Un libro, ha dichiarato, diventato una necessità per spiegare che è necessario non avere paura: anzi, continuare a uscire, viaggiare significa lottare contro i terroristi, il cui unico obiettivo è privarci delle nostre libertà. Così come denunciare chi chiede il pizzo, i mafiosi che truccano gare d'appalto e concorsi pubblici, fidandosi dello Stato che è in grado di garantire sicurezza e protezione,

significa liberarsi delle catene con cui la criminalità tenta di imprigionare, ogni giorno, la vita. Dilungarsi, scrivere ancora, a poco servirebbe per trasmettere quel senso di coraggio, di onestà, di dignità trasmessi ai ragazzi e ai docenti. Bisogna continuare a parlarne, non smettere, entrare nelle scuole e investire. Tutte le volte però si pone il problema economico. Che non ci sono finanziamenti. Che c'è il patto di stabilità a impedire alcune spese. Se davvero si vuol dare sostanza ai giovani, esiste una sola strada - distruggere la cappa e investire.

pedonale avrebbe dovuto compiere spiacevoli e ridicoli attraversamenti.

d) "Il semaforo a chiamata non è utilizzabile"... quindi i camion articolati e i pullman turistici non potranno mai andare in direzione Montagna e Bocca della Selva;

e) "Il pericolo generico con semaforo giallo non può esistere"; in caso di neve, per noi che conosciamo il territorio, ci è sembrata la soluzione più sicura per gli automobilisti.

Infine leggo un richiamo a ordinanze che hanno riguardato il cantiere temporaneo (si badi bene: temporaneo!) del parco eolico in montagna che, veramente, avrebbe detto il buon Di Pietro, non si capisce che "c'azzecca"!

Insomma, la buona volontà e la consapevolezza di risolvere nella pratica un problema grave, annoso e intricato, sono state criticate e l'Amministrazione accusata di aver interpretato con un pizzico di fantasia le norme del Codice della Strada. Eppure c'è chi, con molta più fantasia, utilizza un bidone ammaccato, arrugginito e antiestetico che neanche l'isola ecologica

prenderebbe in carico, quale dissuasore stradale. A questo signore cosa importa se tale oggetto orrendo possa arrecare intralcio alla circolazione o un danno a qualche veicolo, l'importante è che sia funzionale al precipuo scopo per cui è stato collocato pertanto, a costi, evidentemente va bene così. E il senso unico? È funzionale e ha raggiunto il precipuo scopo per cui è stato adottato, pertanto, a noi, va bene così!

Il parere del Ministero dei Trasporti è solo un parere e tale rimane nella sua intrinseca accezione, non è vincolante né cogente: attribuirgli una valenza diversa, come vorrebbe il ricorrente, è solo il maldestro tentativo di piazzare un secondo bidone.

Strano che nella corposa documentazione fotografica allegata al parere dei tecnici non vi sia traccia di auto parcheggiate nei pressi del bidone di cui sopra e in prossimità dello stop al critico incrocio con la strada per Bocca della Selva, in spregio alle più elementari norme del Codice della Strada.

Dott. Costantino Fortunato
Sindaco di Morcone

la foto
curiosa



a cura di Enrico Caruso



Visita il sito dell'associazione "Adotta il tuo Paese"



Troverai tutte le notizie relative all'attività associativa, cronaca, informazioni sugli eventi più importanti. Segnaliamo la sezione dedicata ai video e quella dove puoi leggere on line "il Murgantino".

ADOTTA IL TUO PAESE

www.adottailtuopaese.org

ALTO TAMMARO Continuano gli attacchi al territorio

la Redazione

Mentre montano la protesta e la mobilitazione contro la realizzazione dell'impianto di compostaggio in area PIP di Sassinoro, un'altra tegola stava per abbattersi sul nostro territorio che per fortuna sembra essere stata neutralizzata. Questa volta parliamo di Sanità. La settimana scorsa è stata resa nota la bozza del nuovo Atto Aziendale (documento che disegna l'organizzazione e le articolazioni di governo dell'ASL e i suoi rapporti con gli Enti locali) predisposto dalla ASL di Benevento, all'inter-

no della quale, immotivatamente, inopinatamente e proditoriamente, era stato cancellato il Distretto Sanitario di Morcone, individuando per tutto il territorio Tammaro-Forore la sola sede distrettuale di San Bartolomeo in Galdo. Una operazione a dir poco scellerata. È doverosa una brevissima premessa. L'ultimo Piano Sanitario Regionale 2016-2018, approvato con Decreto n. 99/2016, tuttora vigente, individua, tra gli altri, il Distretto n. 11 Benevento Nord-Est organizzato su due sedi operative, Morcone e San Bartolomeo in Galdo (vedi tabella

1) per cui nulla era mutato rispetto alla precedente strutturazione, se non quella legata a una diversa e più razionale organizzazione gestionale dei servizi, consentendo, nel contempo, di mantenere in entrambi le sedi operative la direzione distrettuale. Questo, per chi ha memoria, fu annunciato anni fa in una assemblea molto affollata tenutasi presso la Fiera di Morcone e il tutto è ancora oggi vigente, stan-

te, come detto, la piena validità del Piano Sanitario Regionale. Ciò detto, appena ricevuta la notizia, immediatamente, su iniziativa del Comune di Morcone è stato stilato un documento (vedi allegati 2 e 3) condiviso e firmato dai dodici Sindaci dell'Alto Tammaro, inviato tempestivamente al Direttore Generale della ASL di Benevento e depositato presso la segreteria della Conferenza dei Sindaci che

si è riunita in data 9 aprile presso Palazzo Mosti e dove il Direttore Generale dell'ASL ha dato ampie garanzie nel ristabilire all'interno dell'Atto Aziendale la precedente e consolidata organizzazione del Distretto Sanitario n. 11 con due sedi operative. È stato modificato solo il nome ed è stato chiamato "Alto Sannio-Forore". Per quanto riguarda il destino della RSA (vedi tabella 4), è

stata chiesta dal Comune di Morcone l'acquisizione in disponibilità dell'immobile di proprietà Asl, sito in via Roma in prossimità della Villa Comunale con l'impegno a ristrutturarlo per delocalizzare la detta struttura per Anziani. Il Sindaco Fortunato ha chiesto, altresì, un incontro con il Direttore della ASL al fine di definire e risolvere quest'ultima problematica.

Tabella n. 7 - Ambiti Sociali e Distretti Sanitari ASL di Benevento

Ambito Sociale	Distretto San.	Sede di distretto	Comuni n.	Pop. 0-14 a.	Pop. 15-64 a.	Pop. > 65 a.	Pop. Totale
Ambito B01	Distretto n.07	Benevento	5	8.660	46.345	15.026	70.031
Ambito B02	Distretto n.08	San Giorgio del Sannio	19	7.490	37.837	12.611	57.938
Ambito B03	Distretto n.09	Montesarchio	14	7.857	37.443	10.284	55.584
Ambito B04	Distretto n.10	Telesse Terme	18	6.987	35.594	12.264	54.845
Ambito B05	Distretto n.11	Morcone San Bartolomeo in Galdo	22	4.708	25.756	11.845	42.309
TOTALE			78	35.702	182.975	62.030	280.707

1



Città di Morcone (BN)

COMUNE DI MORCONE - c. 5747

Prot. 4289 (Data & Ora: 09/04/2018 08:56) | Tipologia: Usclia
Destinatari: ASL BN 1 DI BENEVENTO
Oggetto: OSSERVAZIONI IN MERITO ALLA PROPOSTA DI ATTO AZIENDALE ASL BN

Al Direttore Generale ASL BN
Al Presidente Conferenza dei Sindaci ASL BN
(per l'allegazione al Verbale della Seduta)

OGGETTO: Osservazioni in merito alla Proposta di Atto Aziendale ASL BN

In riferimento alla Proposta di Atto Aziendale portata all'attenzione in data odierna in Conferenza dei Sindaci, si fa osservare che il Distretto Benevento Nord Est, ricomprendente il Comune di Morcone, viene rinominato Distretto Alto Sannio e ne viene fissata la Sede in San Bartolomeo in Galdo.

Nel vigente assetto organizzativo il Distretto Benevento Nord Est ha formalmente attive n.2 sedi Operative (Morcone e San Bartolomeo) proprio per evitare penalizzazioni di sorta a carico dei Comuni interessati, lasciando in concreto la organizzazione interna del Distretto e le relative attività e sedi erogative alle determinazioni del Direttore del Distretto.

L'attuale modello consolidato dal 2010 non ha creato problemi o disagi all'utenza né ha innescato tensioni territoriali proprio in virtù del fatto di aver lasciato le 2 sedi operative storiche dei precedenti 2 distretti confluiti nel Distretto BN Nord Est.

Con la presente si chiede di voler mantenere il consolidato assetto con 2 sedi operative ad evitare l'obbligo di sede della direzione distrettuale e connessi Uffici presso San Bartolomeo in Galdo lasciando al Direttore del Distretto libertà organizzativa anche circa la propria allocazione fisica con organizzazione del tempo di lavoro presso le 2 sedi storiche secondo necessità.

Si fa altresì osservare che nel Distretto Alto Sannio non viene più prevista la RSA per Anziani di Morcone benché trattata di Struttura presente da oltre 20 anni e consolidata anche nell'immaginario collettivo quale servizio di qualità erogato a favore della Utenza peculiare pienamente inserita nel contesto sociale ed urbano. Laddove le ragioni di cessazione di detto servizio siano da riferire a problematiche logistiche che comunque ben potrebbero trovare risoluzione, si fa osservare che il Comune ha formalmente proposto (si allega la nota del Comune indirizzata all'ASL) per evidenti ragioni di interesse pubblico e di pubblica utilità di poter acquisire in disponibilità l'immobile di proprietà ASL sito in Via Roma, in prossimità della Villa Comunale onde poterlo ristrutturare con fondi propri e destinarlo a nuova sede della RSA di Morcone. Si chiede pertanto di valutare la suddetta proposta che consente di lasciare attiva ed operativa la ormai gloriosa RSA Anziani di Morcone con successivo trasferimento nella nuova sede.

Si resta in attesa di riscontro.

I Sindaci
Comune di MORCONE *[Firma]*
Comune di BENEVENTO *[Firma]*
Comune di PABELLO *[Firma]*

Comune di CASTELPAGANO *[Firma]*
Comune di COLLE SANNITA *[Firma]*
Comune di PONTELANNO ITO *[Firma]*
Comune di CASALDUNI *[Firma]*
Comune di CIRCELLO *[Firma]*
Comune di CAMPOLATTARO *[Firma]*
Comune di SASSINORO *[Firma]*
Comune di REINO *[Firma]*
Comune di *[Firma]*

2

3

Tabella 27 - Le RSA/CD Anziani ASL BN

Nome	Tipologia	Status	Città
RSA Asa,Palco ger. Morcone	RSA anziani pubblico	attivo	Morcone
RSA di Molinara	RSA anziani pubblico	attivo	Molinara
Le stazze del Sorriso	RSA anziani privato	attivo	Santa Croce del Sannio
RSA Donatello	RSA anziani privato	attivo	Bonea
Centro Medico Villa Felice s.r.l.	RSA anziani privato	attivo	San Giorgio del Sannio
Centro geriatrico Padre Pio Srl	RSA anziani privato	attivo	San Giorgio del Sannio

4



Morcone. La moderna e accogliente sede del Distretto Sanitario 22 sita in via Roma.

ASL BENEVENTO Il nuovo atto aziendale prevede il dimezzamento delle strutture complesse

di Luella De Ciampis

Si dimezza il numero delle strutture complesse dell'Asl di Benevento, che da 60 diventeranno 29, mentre le unità semplici, costituite da unità semplici e unità semplici distrettuali, da circa 80 diventeranno 38, (29 Uos e 9 Uosd). È quanto sancito dal nuovo atto aziendale che, lunedì 9, è stato presentato a palazzo Mosti, nel corso della Conferenza dei Sindaci, insieme a quello della neo azienda ospedaliera "San Pio". Si tratta di cinque distretti: Bn 1, San Giorgio del Sannio, Montesarchio, Telesse Terme e Alto Sannio, a cui fanno riferimento tutti i comuni del territorio. Dunque, l'atto aziendale è stato riscritto, tenendo conto delle soluzioni organizzative che, in base a un programma specifico, mirino al rispetto dei parametri contenuti nel decreto del commissario ad acta numero 18/2013 ed è pronto al vaglio in Regione. Questo è avvenuto anche se i parametri imposti dal decreto numero 18, erano stati ritenuti difficilmente applicabili, in quanto, le oltre 60 strutture complesse al momento operative sul territorio sannita, si sarebbero ridotte a meno della metà. Un taglio così drastico, secondo quanto aveva affermato lo stesso direttore generale, Franklin Picker a giugno 2017, avrebbe potuto comportare l'ingovernabilità dell'azienda sanitaria e l'impossibilità di garantire un'assistenza adeguata agli utenti dei 78 comuni e del capoluogo sannita. Tuttavia, l'atto aziendale appena stilato, "obtorto collo", ha dovuto tener conto proprio delle linee guida imposte dalla Regione e, in quest'ottica, sarà conferito mandato ai dirigenti responsabili dei diparti-

menti Sanitario e Amministrativo, di elaborare, nell'arco di 6/8 mesi, una proposta di rimodulazione organizzativa, finalizzata alla soppressione di almeno due strutture complesse e due strutture semplici per ciascun dipartimento funzionale e alla razionalizzazione delle attività. Inoltre, i vincoli imposti dal decreto n.18/2013, in base all'istituzione dell'azienda regionale Emergenza Urgenza, che comunque confermano l'acquisizione del sistema 118 operante in azienda, prevedono l'istituzione di un'unità per lo screening e la revisione delle reti ospedaliere presenti nel Sannio, proprio allo scopo di favorire la sinergia tra ospedale e territorio. La soluzione, imposta dal decreto regionale, determinerà l'abbattimento di un numero notevole di strutture complesse e semplici, con l'avvio di un periodo di adattamento e di una graduale trasformazione dell'azienda attraverso accorpamenti di funzioni e responsabilità che tengano conto delle modifiche avvenute in ambito aziendale, del collocamento in quiescenza di risorse dirigenziali e dei provvedimenti regionali di revisione della rete ospedaliera presente sul territorio. Le organizzazioni sindacali hanno preso visione del nuovo atto aziendale, inviato dopo l'incontro di mercoledì 4 aprile e prima di lunedì dovranno far pervenire eventuali osservazioni al direttore generale, Franklin Picker. C'è peraltro una nota inviata il giorno 3, in cui, il segretario provinciale della Fials evidenziava di non aver ricevuto la convocazione per la riunione di mercoledì 4 relativa alla riproposizione dell'atto aziendale, e in cui, contestualmente, richiedeva la convocazione, oltre a una copia del documento per poter prendere visione.

il punto di Chiara De Michele

Elezioni comunali: liste ancora in alto mare

Che la "Cosa pubblica" di latina memoria abbia fatto disamorare i cittadini è fatto noto, ma che a poche settimane dalla scadenza della presentazione delle liste ancora non si abbiano idee chiare sulle candidature è dato preoccupante. Il prossimo 10 giugno in quindici centri del Sannio (Arpaiese, Bucciano, Castelpagano, Ceppaloni, Frasso Telesino, Montesarchio, Morcone, Ponte, Pontelandolfo, Puglianello, San Leucio del Sannio, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino e Vitulano) si voterà per il rinnovo delle amministrazioni locali e, purtroppo, in più di una "piazza" ancora non si conoscono i nomi dei candi-

dati. La scadenza per presentare gli elenchi è fissata per fine mese; dunque, qualche settimana ancora per chiudere il cerchio. C'è chi ha la "squadra" già nello spogliatoio e chi, invece, è indaffarato ad allestire la rosa. Eppure un tempo le coalizioni si preparavano con largo anticipo, non si arrivava all'ultimo momento ad eleminare disponibilità per un impegno così importante. I candidati avviavano la campagna elettorale con largo anticipo ed anche i contenuti dei programmi elettorali erano dibattuti per mesi. Sarà che il Movimento Cinque Stelle ha lanciato la moda della politica fatta principalmente in rete (con impatto immediato

su tutti) e non più porta a porta, ma neppure su internet si trova quanto sperato. La domanda allora è una: perché tanta difficoltà nel costruire un gruppo? Eppure di censori sull'operato altrui se ne trovano a iosa, in ogni dove. Quando, invece, bisogna esporsi in prima persona ecco che c'è il dietro-front. I motivi? Possono essere tanti: c'è chi ha impegni personali che impediscono la partecipazione attiva (assente giustificato), c'è chi sa che oggi amministrare è una bega non da poco perché ci si carica dei problemi di una comunità (assente); e, infine, c'è chi trova più comodo criticare coloro

ro i quali hanno passione e coraggio nel mettersi in gioco (commento non pervenuto).



SASSINORO La "monnezza": un disastro annunciato, favorito dal silenzio!

di Lucio Di Sisto

"Quando la monnezza fa gola" è stata una frase celebre che faceva da titolo ad un manifesto della mia campagna elettorale dello scorso anno. Qui si preannunciava la possibilità di uno scenario ambientale apocalittico e che ora è purtroppo sotto gli occhi di tutta la popolazione, locale e non.

Dopo quasi un anno sento il dovere di rivendicare, con molta amarezza, tali parole le quali sono rimaste inascoltate da molti cittadini e smentite addirittura in pubblica piazza dalla controparte politica che poi è risultata vincitrice della sfida elettorale e si è insediata ad amministrare il nostro piccolo paese.

Le mie non erano né menzogne né illusioni, ma solo fondate preoccupazioni che volevo portare a conoscenza dei molti al di là della risonanza elettorale che potevano suscitare.

Qui avevo denunciato la possibilità imminente dell'insediamento di un sito di compostaggio della frazione umida da parte di una società di Pompei (New Vision) la quale era stata favorita dall'amministrazione Cusano, e non solo, per innescare su questo territorio un importante

meccanismo senza ritorno, ovvero di una ricaduta negativa circa l'impatto ambientale ed economico territoriale.

Dopo un anno rivendico ancora fortemente ed ulteriormente quelle parole rimaste, ribadisco, inascoltate, e ancora oggi tuttora smentite.

Si sa che quando la verità viene a galla si viene travolti dagli eventi: così il nostro sindaco oggi è diventato una vittima ben consapevole, insieme ai suoi compagni di Giunta (Iamicieli e Santucci), per aver spianato la strada alla New Vision s.r.l. offendendo così l'intelligenza dei Sassinoresi.

Ditemi come si fa a non produrre nessun atto amministrativo contrario, quando il progetto era in prestruttura dal 4 marzo 2017? Poi il sindaco, circondato dai nuovi compagni della lista elettorale "Sassinoro deve vivere", pubblicamente affermava che le mie erano solo fantomatiche invenzioni e che non esistevano preoccupazioni in merito perché lui aveva risolto tutto. È però ancor di più raccapricciante sapere che le "anime pure" della nuova "lista Cusano", di fronte a tali affermazioni, siano rimaste in silenzio diventando così complici.

Spulciando negli archivi comunali, emerge un particolare da non tralasciare e per capirlo bisogna ripercorrere la storia politico-amministrativa dell'Amministrazione Cusano.

Sembra che a questa amministrazione, vecchia o nuova fate voi, sia sempre piaciuto trattare la "Monnezza", tanto che nel 2008, dopo il pericolo scampato delle ecoballe di Colle Alto, da cui a quanto pare non aveva appreso nessun insegnamento, pochi mesi dopo aveva deliberato in Giunta un primo protocollo d'intesa insieme ad altri Comuni, per un primo impianto di compostaggio da 8.000 t; chiedendo un finanziamento alla Regione Campania di 4.875.000,00 euro, un impianto già sproporzionato per i Comuni firmatari.

Per fortuna non fu finanziato, ma nello stesso luogo dove doveva essere costruito l'impianto di compostaggio, fu sostituito dal campo fotovoltaico, che purtroppo anche questo, al giorno d'oggi, crea solo un grave danno economico alle casse comunali.

Poi, non contenti del mancato finanziamento per il primo progetto di stoccaggio di "Monnezza", nel 2016 ci riprovano, rafforzandosi nel

protocollo d'intesa aggiungendo altri comuni del circondario, ovvero 10 (Morcone escluso, proprio così: "tutti, tranne uno") deliberando ed individuando già la società, la New Vision s.r.l., approvando un progetto che prevedeva un quantitativo iniziale di 3.000 t.

A maggio 2016 lo stesso sindaco Cusano rispondeva con una nota in merito alla manifestazione d'interesse emanata dalla Regione Campania per impianti di compostaggio per un quantitativo di 30.000 t.

Questa storia amministrativa e politica è stata favorita anche dal silenzio tombale dei consiglieri comunali dell'epoca, che in merito non hanno mai espresso dissensi o posizioni contrarie; a ciò si aggiunge il silenzio dell'opposizione assente da svariati anni tra i banchi dell'assise comunale.

Si dice che il silenzio uccide, e tutta la maggioranza di quella amministrazione per il suo silenzio e per non aver sfiduciato né tanto meno espresso dissenso di fronte a tali atti, è da ritenersi responsabile e complice del problema che oggi ci troviamo a contrastare.

Dopo numerosi articoli, dopo che l'opinione pubblica sembra abbia preso consapevolezza del fatto, iniziano molto tardivamente a sorgere i primi problemi sia in seno all'amministrazione, che ha ritrattato le intenzioni manifestate, sia tra i cittadini, con il risultato ultimo però che tra dissensi e delibere del tutto tardive, il giorno otto marzo 2018 arriva il tanto temuto decreto autorizzativo alla realizzazione dell'impianto, che vede tutto il Comune di Sassinoro e quello di Morcone ricorrere al Tar.

Oltre il danno anche la beffa!! Iniziano così anche le prime spese a carico dei cittadini Sassinoresi. Dall'udienza dell'11 aprile 2018 risuona come un boato nell'aria l'espressione giuridica del Tribunale Amministrativo Regionale nei confronti del ricorso presentato dal Comune di Sassinoro, ovvero: "... non tempestivamente impugnato da parte del Comune ricorrente, apparendo destituita di fondamento la spiegata azione di nullità... Rilevato inoltre che tali problematiche di carattere ambientale sono state sollevate per la prima volta nella presente sede, ma né in fase

procedimentale, né con la spiegata opposizione innanzi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha infatti dichiarato inammissibile la stessa perché incentrata su mere questioni di carattere urbanistico e non paesaggistico-ambientale". La speranza in questa battaglia rimane nelle mani dell'amministrazione Comunale di Morcone (ricordate: "Tutti tranne uno") in quanto non firmataria di nessun protocollo d'intesa che manifestava interesse a trattare rifiuti a Sassinoro.

Il primo riscontro alla delibera di contrarietà prodotta in modo tempestivo dal Sindaco Fortunato e inviata ai vari organi istituzionali, ha sortito subito un esito, infatti sono stati chiesti riscontri di chiarimenti da parte del Ministero dell'Ambiente alla Regione Campania, una nota, questa, che apre uno scenario di speranza sull'intera vicenda. Attendiamo con ansia il deposito del ricorso al TAR da parte del Comune di Morcone. Concludo augurando davvero buona fortuna al territorio.

CASALDUNI

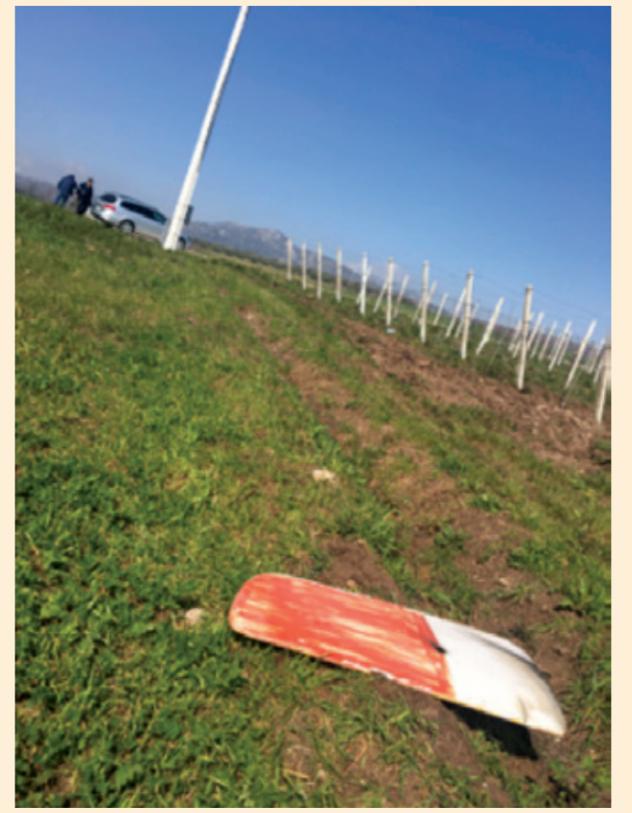
Eolico: risorsa o incubo?

di Gino Giuseppe D'Aloia

Le fonti energetiche alternative, una risorsa o un problema? È questo l'ambiguo dubbio che ancora non viene sciolto, nelle aree interne del Sannio, alla continua ricerca di una direttrice di sviluppo. Per anni in queste aree si è sostenuta una politica di investimenti e progetti rivolti all'agricoltura, alla zootecnia, al turismo, all'artigianato, eccetera, ma spesso sono rimaste solo inutili e vuote parole che come pietre in questi anni sono rotolate a valle trasportando tutto il carico delle illusioni e delle delusioni di intere generazioni costrette ad abbandonare il proprio paese. Oggi vediamo che gli stessi "soloni" del nulla di ieri sono impegnati a promuovere irrealizzabili modelli di sviluppo che puntano solo sull'eolico, che da un lato producono energia pulita, dall'altro sono elementi impattanti sull'ambiente.

Dopo le innumerevoli proteste, per la rumorosità e per l'impatto ambientale con conseguente indagine da parte dell'autorità giudiziaria sugli aereogeneratori lungo la statale 87, a cadere sotto i riflettori sono le turbine del mini eolico sito alla contrada Piana del Comune di Casalduni.

Queste installazioni già da qualche tempo sono attenzionate dai residenti e dall'amministrazione comunale, a causa della loro alta e fastidiosa rumorosità, pertanto erano state raccolte firme, e presentato anche un esposto alle autorità competenti. A peggiorare la situazione è stato l'incidente accorso negli ultimi giorni di marzo, quando un pezzo di un'elica, di circa un metro di lunghezza, si è staccato durante la rotazione, e precipitando si è conficcato nel terreno a una sessantina di metri di distanza. Fortunatamente non ci sono stati feriti anche perché in quel momento nessuno lavorava nel vicino vigneto. A seguito del sopralluogo effettuato dalla locale polizia municipale, è stata accertata la sussistenza della pericolosità dell'impianto perché mette seriamente a rischio la privata e pubblica incolumità. Anche il Sindaco Iacovella, accompagnato dall'assessore Nave, è giunto sul posto per verificare di persona la persistenza del pericolo causato dall'inagibilità momentanea dell'impianto. Lo stesso ha emanato un'ordinanza con la quale ordina il blocco dell'aereogeneratore, oggetto dell'incidente, fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.



Il presidio permanente in prossimità del capannone destinato al sito di compostaggio.

SASSINORO Mentre monta la protesta, il Tar della Campania respinge l'istanza di sospensiva presentata dal Comune

la Redazione

Monta la protesta contro la realizzazione dell'impianto per lo smaltimento della frazione umida dei rifiuti solidi urbani autorizzato dalla Regione Campania in zona PIP di Sassinoro. Ventiduemilaseicentotrenta sono le tonnellate di rifiuti che ogni anno la New Vision srl dovrebbe trattare per produrre compost, corrispondenti, cioè, a sessanta tonnellate al giorno; indubbiamente un impianto di notevoli proporzioni che non risulta assolutamente essere compatibile con la vocazione del territorio. Infatti, l'area individuata ha una vocazione produttiva nettamente contrastante con l'iniziativa della New Vision, basti pensare che nelle immediate vicinanze vi sono insediamenti di carattere agricolo con oltre diecimila piante di ulivo, un oleificio, un allevamento avicolo, un impianto di acqua-coltura, oltre ad abitazioni distanti meno di cento metri dal sito di stoccaggio e un centro storico, quello di Sassinoro, a circa quattrocento me-

tri. Numerosi cittadini si sono costituiti in un Comitato Civico dal nome "Rispetto e Tutela del Territorio" per opporsi all'iniziativa e un presidio permanente è stato allestito nei pressi del sito dove dovrebbe sorgere l'impianto. Una incessante attività quella del Comitato, a cui hanno aderito numerose associazioni, enti e istituzioni provenienti anche dal vicino Molise. Stampa, radio, tv, web e quant'altro, tutti uniti da un unico obiettivo finalizzato a un'azione di sensibilizzazione per scongiurare un danno permanente e irreversibile a un territorio da sempre incontaminato. E non solo, anche azioni politiche, amministrative e attività di natura legale per allontanare un vero e proprio pericolo incombente.

Circa una settimana fa sono stati istituiti due tavoli tecnici permanenti, uno di emanazione del Comitato Civico, l'altro costituito con delibera di Giunta da parte del Comune di Sassinoro. Il fine è di rendere più efficaci, anche attraverso la reciproca consultazione, le varie iniziative e

azioni intraprese e da intraprendere. Intanto il ricorso di sospensiva del Decreto autorizzativo, presentato al Tar dal Comune di Sassinoro, con ordinanza del 10 aprile è stato respinto. Si resta in attesa che venga trattata dal Consiglio regionale della Campania una interrogazione urgente riguardo l'autorizzazione dell'impianto in parola, presentata dal consigliere Francesco Todisco. Il prossimo 25 aprile presso il Presidio permanente verrà allestita una mostra fotografica a tema per rappresentare le bellezze della zona: acqua, torrenti, boschi, verde, ambiente incontaminato, mentre alle ore 17,00 dello stesso giorno, il vescovo di Benevento, Mons. Felice Accrocca sarà presente per una veglia di preghiera. È in programma, a data da destinarsi, una performance del gruppo dei bottari sassinoresi i "Vott'a focu" che, attraverso la musica, l'arte e la cultura, lanceranno messaggi di rifiuto del sito di stoccaggio, nella consapevolezza che Sassinoro è il paese della musica e non della "monnezza".

Scripta Manent
EDIZIONI

Via degli Italicci, 29/A - Morcone (Bn) - Tel. 0824 956007
manent2010@libero.it

Centro Estetico Venere
SOLARIUM

Via Piana - Morcone (BN)
Tel. 347.1135402
marina.dipietrantonio@virgilio.it

Ferramenta Romanello
Edilizia - Casalinghi - Utensileria
Materiale elettrico - Idraulica

Via Roma, 182 - Morcone (Bn)
Tel. 0824 956213

Delizie SOTTOZERO
di Porcino Motta Latte

Via degli Italicci, 74
82026 MORCONE (Bn)
Tel. 320.2745608

EDIL COLOR

Lavori edili e di tinteggiatura

C.da Piana 268/A - Morcone (BN)
Tel. 338 581706 - 349 3210487

ARIMA
di Mazzucco Mariassunta

Addobbi floreali per cerimonie
Tutto per l'agricoltura
e per gli animali da compagnia

Viale dei Saniti, 22 - Morcone (BN)
Tel. e fax 0824 957209 - Cell. 328 9372489

DOLCE VITA
Lounge Bar

Via Roma - Morcone (BN)

L'opinione di Giancristiano Desiderio



Come parlare lo decido io

A chi l'ha accusata di sessismo per aver indossato un abito molto scolato in una fredda giornata invernale londinese sulla terrazza dell'hotel Corinthia per promuovere il suo ultimo film *Red Sparrow*, Jennifer Lawrence ha risposto così: "Datevi una regolata: tutto ciò che indosso è una mia scelta". Applausi.

Gli antisessisti, in nome di una inconcepibile e contraddittoria correttezza universale vogliono imporre a uomini, donne, maschi, femmine e quant'altro esista sotto il sole il modo corretto di pensare, esprimersi, agire e, insomma, vivere. Questa ossessione per la correttezza comportamentale dimostra una sola cosa: i veri sessisti sono gli antisessisti. La loro paranoia è spinta, senza senso del ridicolo, fino al punto di trasformarsi in un giudizio estetico per condannare le opere d'arte e in pratica censurarle: è fin troppo noto il caso del dipinto di Balthus, *Thérèse Dreaming*, che secondo i sessisti veri, cioè gli antisessisti, indurrebbe alla pedofilia e quindi andrebbe rimosso dal "Metropolitan" di New York. Cosa rispondere? Datevi una regolata: ciò che è bello e ciò che è brutto non lo decide la vostra paranoia.

Le idiozie del politicamente corretto sono innumerevoli, tante tante tante e star dietro a tutte è un'ennesima idiozia. Il mondo è pazzo ma la pazzia più grande sarebbe quella di intestardirsi a renderlo savio. Ricordo il motto che si legge nel *Candelaio* di Giordano Bruno e che il

grande nolano fa pronunciare alla signora Vittoria che era donna di mondo: "I savi vivono per i pazzi ed i pazzi per i savi; si tutti fosser signori, non sarebbero signori, e se tutti pazzi non sarebbon pazzi. Il mondo sta bene come sta". Che è la semplice, nuda e cruda verità che Nietzsche vedeva nella bellezza femminile che, forse, tanto gli mancò: il mondo sta bene come sta perché è al di qua e al di là del bene e del male e delle polemiche astratte e smaniose e vanitose dei sessisti e degli antisessisti non sa che farsene.

Ma quando i pazzi diventano furiosi, i savi devono pur alzare la testa e rispondere come quella Maja desnuda della Lawrence: "Datevi una regolata: ciò che indosso lo scelgo io, come parlare lo decido io, come comportarmi dipende da me, come voglio vivere è affar mio e, insomma, tutto ciò che faccio se non è violento non vi riguarda". Se tra queste libertà si dovesse scegliere quella decisiva, forse, la scelta cadrebbe sul linguaggio. La battaglia delle parole - cosa dire e cosa tacere, come esprimersi e come reprimersi - se non è questione di vita o di morte poco ci manca. Se è vero, come ci insegna Epitteto in catene, che la libertà di pensiero non ce la può togliere neanche il nostro aguzzino, è verissimo che la libertà d'espressione ci può essere tolta con le bastonate o, peggio, con quel conformismo che induce a parlare in un modo e a pensare in un altro. Tra le conseguenze risibili e ipocrite della storia delle desinenze in A o in O ci sono la simulazione e dissimulazione, insomma, la finzione e la presa per il culo in cui gli uomini



si adattano a dire ministra invece di ministro, sindaco invece di sindaco, prefetta invece di prefetto ma in cuor loro pensano "ma tu guarda cosa mi tocca fare per campare". Per campare male ed essere ridicoli perché imporre la desinenza in A dove il linguaggio, che a tutti noi è Giove, per la sua storia chiede la desinenza in O non è una correttezza ma una scorrettezza che sconfinata nella scemenza. Carlo Dossi, che con *La Desinenza in A* descrisse con sarcasmo la condizione femminile nella seconda metà dell'Ottocento, definì il suo libro "una bricconeria, fatta da un galantuomo". Forse, oggi il galantuomo non esiste più e Giampaolo Pansa per essere stato signore e galante nel "salotto televisivo" di Lilli Gruber si è sentito rispondere da Viola Carofalo "sua moglie dovrebbe bastonarla"; eppure, oggi solo gli uomini possono salvare le donne da questa risibile smania di cambiare le parole e censurare i pensieri e i corpi e le immagini che sembra farle uscire o farle entrare nella acida *Desinenza* del Dossi.

Perciò, signori miei, prendete esempio da Jennifer Lawrence e dite: "Datevi una regolata: come parlare lo decido io".



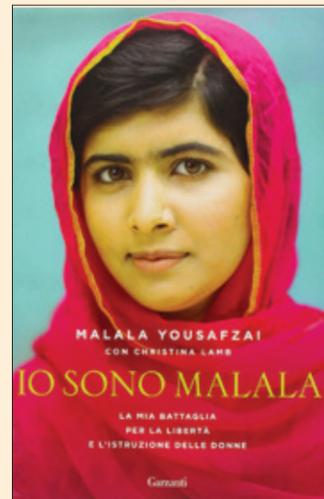
POLO CULTURALE BAM

Il libro alla finestra

di Gaetano Cipolletti

"Sedermi a scuola a leggere libri è un mio diritto. Vedere ogni essere umano sorridere di felicità è il mio desiderio." (Malala Yousafzai, Cristina Lamb, *Io sono Malala: la mia battaglia per la libertà e l'istruzione delle donne*, Corriere della Sera, 2013).

Il libro alla finestra di questo mese è dedicato a Malala Yousafzai, nata a Mingora, città del Khyber Pakhtunkhwa (Pakistan), il 12 luglio 1997, attivista e blogger pakistana, impegnata nell'affermazione dei diritti civili e del diritto all'istruzione attraverso il "Malala Fund" organizzazione no profit che raccoglie fondi da destinare a progetti educativi in tutto il mondo. Ella fu insignita del Premio Nobel per la pace. Malala Yousafzai è autrice del libro insieme a Christina Lamb, laureata a Oxford e Harvard, giornalista del *Sunday Times*, dal 1987 segue le vicende di Pakistan e Afghanistan. La monografia è incentrata sulle vicissitudini di Malala, un luogo e una data sono i cardini del libro: "Valle dello Swat, Pakistan, 9 ottobre 2012, ore dodici. La scuola è finita, e Malala insieme alle sue compagne è sul vecchio bus che la riporta a casa. All'improvviso un uomo sale a bordo e spara tre proiettili, colpendola in pieno volto e lasciandola in fin di vita. Malala ha appena quindici anni, ma per i talebani è colpevole di aver gridato al mondo sin da piccola il suo desiderio di leggere e studiare. Per questo deve morire. Ma Malala non muore: la sua guarigione miracolosa sarà l'inizio di un viaggio straordinario dalla remota valle in cui è nata fino all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Oggi Malala è il simbolo delle donne che combattono per il diritto alla cultura e al sapere, ed è stata la più giovane candidata di sempre al Premio Nobel per la Pace. Questo libro è la storia vera e avvincente come un romanzo della sua vita coraggiosa, un inno alla tolleranza e al diritto all'educazione di tutti i bambini, il racconto appassionato di una voce capace di cambiare il mondo". La parola è un inno alla vita e ai valori che in essa si originano, niente riuscirà ad annullarla. Quell'inno alla vita è un valore che germoglia nelle difficoltà ma grazie all'impegno e al coraggio di voci che lo difendono sono stati aperte e si aprono spiragli di luce sui valori che afferiscono alla dignità umana. Buona lettura!



PONTELANDOLFO

Il piccolo violinista Alessio Di Santo con l'orchestra "Sirio" a Montesarchio

di Gabriele Palladino

L'arte nobile della musica è, come qualcuno l'ha definita, la "regina delle arti", "il linguaggio universale delle emozioni", quelle emozioni che riesce a pescare nel profondo dell'animo e trasmettere al pubblico Alessio Di Santo quando imbraccia un violino e inizia con l'archetto a sollecitare le corde dell'antico strumento che la bottega di Stradivari trasformò in magia del suono.

Il giovane musicista - compie dodici anni il prossimo mese di giugno -, si è esibito presso l'Auditorium del Liceo "E. Fermi" di Montesarchio con l'orchestra Sirio - direttore M° Sergio Faneli -, Stagione Concerti 2018, VIII edizione, per la gioia di mamma Emanuela, di papà Donato e dell'intera famiglia, con l'orgoglio e il compiacimento della comunità sannita. La musica

del piccolo Alessio e di tutti quelli che sposano la "regina delle arti", rappresentano un significativo contributo alla rinascita culturale e morale oggi sempre più alla deriva. Alessio Di Santo vive a Pontelandolfo nella casa di famiglia immersa nel verde della collina alla località Grotte, ed è qui, in questo parco naturale che le dolci note del suo violino suonano all'unisono con il canto degli uccelli, abitatori stanziali di questo luogo. In tanti hanno condiviso le emozioni musicali del violinista Alessio Di Santo e dell'orchestra Sirio, comodamente seduti sulle poltroncine della sala Auditorium del Liceo "E. Fermi" della città di Montesarchio. È stata un'occasione per uscire dal guscio dell'apatia, chiudere gli occhi e provare per una volta a volare in alto. Auguri Alessio!



Impianti Termoidraulici - Solari
di Renato Rubbo
Tel. 0824.951052
Cell. 342.9586148
C.da Cuffiano, 173 - Morcone (BN)

UnipolSai
ASSICURAZIONI
Santucci Maria Lucia
Agenzia di Morcone
Corso Italia, 12 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956212

FULL ARMI
Gaccia e Pesca
Mountain bike - Bici
V.le dei Sanniti, 7 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957632

Chakra
Istituto di bellezza
Centro abbronzatura
Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato mattina
Via Roma, 35 - Morcone (BN) - Cell. 3404185934

CORTADITO
café
Via Roma, 3
Morcone (BN)
(nei pressi della villa comunale)

Dott. Luigi Formisano
Biologo
Nutrizionista
Via dei Pentri, 11 - Morcone (BN)
Tel. 0824 1906034 - 328.6276465

Vittoria
Assicurazioni
Agenzia Generale di Guardia Sanframondi (BN)
Via Municipio, 219
Tel. 0824 864407 - Fax 0824 817900
Gino Gambuti
Agente Generale
Benevento Via Dei Longobardi, 82 - Tel. 0824 313475
Telesse Terme Via Isonzo, 29 - Tel. 0824 975329
Morcone Via Roma - Tel./fax 0824 957643
ag_343.01@agentivittoria.it



Salute & Benessere

a cura del dott. Luigi Formisano

luigiformisano70@libero.it

Per ogni foglia una virtù: il carciofo

È un ortaggio che viene utilizzato da millenni, e già i Greci e gli Egizi ne avevano intuito le innumerevoli proprietà. Rispetto alle altre verdure, ha un numero maggiore di proteine (circa il 3%) rispetto ai carboidrati (1%); molto elevato è il contenuto di fibre (5 gr./100 gr.), mentre le calorie sono ridotte a circa 20/100 gr. L'assortimento di vitamine presenti è abbastanza ampio (Vitamina A, C, E, K, J, e molte del complesso B), così come i sali minerali (manganese, zinco, folati, rame, selenio, e soprattutto magnesio, fosforo, potassio e ferro). Moltissime altre molecole di cui parleremo successivamente, completano la composizione di questo alimento dalle proprietà molteplici ed uniche nel suo genere. I carciofi, sono infatti da considerarsi un vero e proprio super alimento, in quanto il contenuto di principi nutritivi fondamentali per il corretto funzionamento del nostro organismo è difficilmente paragonabile, per completezza e varietà, ad altri ortaggi.

Vediamo ora quali sono le sue proprietà specifiche. Le più note e diffuse sono naturalmente le sue capacità depurative e diuretiche, ed è facile comprendere quindi, che grazie a quest'ultima proprietà, anche la pressione sanguigna ne trarrà giovamento, subendo in seguito a un eventuale integrazione costante nella dieta una riduzione significativa. Via libera quindi al loro consumo per chi è iperteso e attenzione invece per chi tende ad avere la pressione bassa. Avere proprietà depurative significa poi collaborare al benessere di fegato e reni. Ed è grazie alla sua componente amara dovuta alla cinarina e alla silimarina, due potenti antiossidanti, che il carciofo ha un'importante funzione epatoprotettrice. Funzione che passa per la spiccata capacità di ridurre la produzione di tossine e di facilitarne l'eliminazione dall'organismo. Alcuni studi hanno inoltre dimostrato che queste due sostanze sono anche capaci di "riparare" le cellule epatiche danneggiate e di stimolarne la produzione di nuove, rigenerando così il fegato. Molto ricchi anche in polifenoli (altre sostanze antiossidanti che combattono l'invecchiamento e le malattie ad esso legate), i carciofi insieme a bietole, asparagi e broccoli, riducendo i radicali liberi circolanti nell'organismo, sono alimenti fondamentali nella prevenzione di numerose malattie come quelle cardiache, e quelle degenerative tra le quali la demenza senile. Questo perché come oramai noto, i radicali liberi essendo delle molecole instabili ed altamente reattive, sottraggono energia e danneggiano il buon funzionamento delle cellule, rendendole così meno efficienti: gli antiossidanti (di cui sono ricchi questi "super-cibi") neutralizzano queste sostanze, contrastando l'invecchiamento cellulare precoce. Ed a proposito di antiossidanti anche la vitamina C, che ricordiamo essere efficace per rafforzare le difese immunitarie e proteggerci dalle malattie da raffreddamento, è ben rappresentata nei carciofi.

Non a caso è stato dimostrato clinicamente che l'estratto di foglie di carciofo è capace di rallentare i processi di proliferazione cellulare delle cellule tumorali soprattutto nei casi di leucemia, e dei tumori al seno e alla prostata, garantendo una prevenzione tutta naturale e fatta esclusivamente mangiando. L'efficacia contro le malattie degenerative passa anche e soprattutto, per le capacità di accelerare e migliorare in maniera significativa il metabolismo cellulare grazie a una buona concentrazione di due elementi: il manganese, fondamentale per il metabolismo degli aminoacidi e per il colesterolo, ed il magnesio, altrettanto importante per la sintesi proteica e nell'assorbimento del calcio, fondamentale per la salute di ossa e denti. Questi ultimi trovano poi in questi ortaggi un vero e proprio alimento curativo, in quanto al magnesio, si aggiunge la presenza di fosforo, che è da ricordare migliora la funzionalità cerebrale.



L'effetto antitrombotico e antiaggregante del magnesio sul sangue, migliorando la circolazione sanguigna, potenzia l'ossigenazione di tutti i tessuti, a tutto vantaggio delle prestazioni di muscoli e cervello. La triade fosforo/magnesio/manganese è anche la base su cui si regge il benessere delle nostre ossa, quindi... per tenere a distanza l'osteoporosi, i carciofi (fidatevi), sono anche più efficaci del tanto decantato latte. Tornando alle proprietà più note, non dimentichiamo quelle legate all'elevata quantità di fibre in esso presenti. Fibra, significa prima di tutto benessere digestivo e intestinale, per cui crampi addominali, gonfiore, costipazione e flatulenza posso facilmente essere risolti grazie all'inserimento regolare nella nostra dieta settimanale di qualche porzione di carciofi. Inoltre la cinarina, a cui abbiamo accennato prima, stimolando la produzione di bile, collabora attivamente a una buona digestione e al corretto assorbimento dei grassi. Corretto assorbimento dei grassi, buona digestione, riduzione del gonfiore addominale, buon contenuto di fibra (ad

effetto saziante), miglioramento del metabolismo cellulare, significa...? Sì, per tutti quelli che seguono questa rubrica da un po' la risposta è quella: i carciofi sono uno dei migliori alimenti (se preparati senza eccessivo condimento) per tenere sotto controllo il peso e non patire la fame. E per chi combatte costantemente contro livelli di colesterolo "ballerini"? Grazie alla cinarina e alle fibre, anche per voi sono consigliabili i carciofi, e in particolare le loro foglie. Molti studi hanno dimostrato che un loro estratto, permette di aumentare la presenza di colesterolo buono (HDL) e diminuire quello cattivo (LDL) nel nostro sangue. Diabete e/o colesterolo alto? Risposta scontata: usiamo i carciofi. Ricchi di un particolare zucchero, l'inulina, permettono di tenere entro valori stabili la glicemia e altrettanto fanno per il colesterolo. Non ultimo infine in ordine di importanza è il loro utilizzo per contrastare l'anemia. Il perché è ben presto spiegato: per risolvere gli stati anemici c'è bisogno di una funzionalità renale non compromessa e di ferro (assunto con l'alimentazione), acido folico e vitamina C per legarlo al meglio nell'emoglobina. E per quel che abbiamo descritto finora, con l'utilizzo dei carciofi queste caratteristiche ci sono praticamente tutte. Per ottimizzare l'assorbimento del ferro è sempre preferibile comunque prediligere una cottura ad olio fresco, o gustarli a crudo, questo per evitare di ridurne i benefici con la cottura; il cuore del carciofo in questo caso è la parte più utile. Infine un'ultima proprietà del decotto di foglie di carciofo, che seppur non troppo nota, risulterà molto utile all'occorrenza: un bicchiere al mattino (anche se è un po' amaro) aiuta a mantenere l'alito fresco per l'intera giornata. Ed alla lunga può diventare un vero toccasana anche per la nostra pelle.

Le uniche controindicazioni all'utilizzo di quest'ortaggio sono limitate esclusivamente ai soggetti ipersensibili ad alcuni dei suoi principi attivi. Altri due suggerimenti da ricordare sono quelli che l'estratto di carciofo non è assolutamente indicato nei soggetti affetti o a rischio di calcoli renali, e per le mamme che allattano al seno è da tener presente che i carciofi riducono la produzione latte. Nei soggetti con iperattività vescicale, viste le proprietà diuretiche dei carciofi, il disturbo potrebbe sensibilmente peggiorare. E per concludere, anche se spesso sottovalutato da molti, il carciofo è assunto agli onori che merita, più volte. Tanto che: una leggenda narra che Giove si invaghì di Cynara, splendida ninfa dai capelli color cenere; sua moglie Giunone, assalita dalla gelosia la trasformò così in un carciofo. Pablo Neruda ha dedicato a questo ortaggio una poesia, "Ode al carciofo", immaginandolo tra gli ortaggi come un guerriero dalla dura corazza. In California negli anni '40 veniva indetto un concorso di bellezza che incoronava Miss Carciofo: la vincitrice dell'edizione 1949 fu una poco più che ventenne sconosciuta, Marilyn Monroe. Nel 1956 l'allora sindaco di Napoli Achille Lauro fece edificare al centro di Piazza Trieste e Trento la "Fontana del carciofo"; altre ad esso dedicate sono presenti a Firenze nel giardino di Palazzo Pitti ed a Madrid nel Parque del Retiro.

Le uniche controindicazioni all'utilizzo di quest'ortaggio sono limitate esclusivamente ai soggetti ipersensibili ad alcuni dei suoi principi attivi. Altri due suggerimenti da ricordare sono quelli che l'estratto di carciofo non è assolutamente indicato nei soggetti affetti o a rischio di calcoli renali, e per le mamme che allattano al seno è da tener presente che i carciofi riducono la produzione latte. Nei soggetti con iperattività vescicale, viste le proprietà diuretiche dei carciofi, il disturbo potrebbe sensibilmente peggiorare. E per concludere, anche se spesso sottovalutato da molti, il carciofo è assunto agli onori che merita, più volte. Tanto che: una leggenda narra che Giove si invaghì di Cynara, splendida ninfa dai capelli color cenere; sua moglie Giunone, assalita dalla gelosia la trasformò così in un carciofo. Pablo Neruda ha dedicato a questo ortaggio una poesia, "Ode al carciofo", immaginandolo tra gli ortaggi come un guerriero dalla dura corazza. In California negli anni '40 veniva indetto un concorso di bellezza che incoronava Miss Carciofo: la vincitrice dell'edizione 1949 fu una poco più che ventenne sconosciuta, Marilyn Monroe. Nel 1956 l'allora sindaco di Napoli Achille Lauro fece edificare al centro di Piazza Trieste e Trento la "Fontana del carciofo"; altre ad esso dedicate sono presenti a Firenze nel giardino di Palazzo Pitti ed a Madrid nel Parque del Retiro.

IL SANNIO IN TAVOLA



Riso col latte

INGREDIENTI (per 2 persone):

1 l. di latte intero - 100 gr. riso - buccia di limone - 1 pz di sale - cannella o cacao amaro - 60 gr. di zucchero

PREPARAZIONE

Lessare il riso nel latte; far bollire con la buccia di limone e un pizzico di sale. A metà cottura unite lo zucchero. Girate di continuo per non far attaccare il riso.

Una volta cotto il riso, versarlo in piatti larghi e non molto profondi, spolverizzare di cannella (o cacao amaro) e lasciate raffreddare.

Fata Chef

I CONSIGLI DEL NUTRIZIONISTA

INFORMAZIONI NUTRIZIONALI sull'ingrediente principale.

IL RISO. Cereale tra i più conosciuti ed antichi il riso è altamente digeribile e regola le funzioni intestinali. Essendo ricco di potassio e povero di sodio è molto indicato per chi soffre di ipertensione. Ricco di nutrienti possiede proteine di ottima qualità (è fonte di un aminoacido essenziale, la lisina), un buon numero di acidi grassi essenziali e quindi è un alimento che complessivamente ha un valore biologico più alto rispetto alla pasta. Considerato da molti, "disintossicante", aiuta ad eliminare il gonfiore intestinale, e nella variante integrale

aiuta a regolare le funzioni intestinali; è inoltre un alimento molto adatto per i celiaci in quanto privo di glutine.

VARIANTE LIGHT

Poco da correggere in una ricetta dagli ingredienti semplici, ben bilanciata e soprattutto gustosa...

anche se, per non perdere il pregio dell'elevata digeribilità del riso sarebbe

consigliabile l'utilizzo di un latte scremato, e limitare

per quanto possibile al

minimo, l'utilizzo dello

zucchero, in quanto

grazie alla lenta bollitura

gli zuccheri del latte riusci-

ranno a far la loro parte. E poi

a questo proposito, ricorda-

te sempre che la dolcezza,

non passa esclusiva-

mente per l'aggiunta

dello zucchero nelle

nostre ricette.



AGRITURISMO



C.da Piana, 262 - Morcone (BN)
Tel. 3286229999
info@mastrofrancesco.it

Onoranze Funebri A. F. Longo s.a.s.

Onestà, serietà e puntualità
Interessamento completo

Via Piana, 41 - Morcone (BN)
Tel./Fax 0824 957678
Cell. 3286737871 - 3471096256



Bar Coste

Contrada Coste, 38 - Morcone (BN)
Tel./Fax 0824 951089



Via degli Italiani, 6 - MORCONE (BN)
Info: 348.8143238 - 349.4188596



S.S. 87 Benevento - Casertopiazza (km. 97)
Tel. 0824 950125 - Morcone (BN)



S.S. 87 - km. 97 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956410



APERTO
LA DOMENICA MATTINA
Via Piana, 158 (c/o zona ind.le) - Morcone (BN)
Tel. 0824 957637 - 0824 955977



Via Roma, 94
Morcone (BN)
Tel. 0824 956214

L'ultima mappa

di Daniela Agostinone

La mappa 9

Riassunto della ottava puntata

Morcone, anno 3927. Sergio (Tech), rapito da piccolo dagli animatroni, è sulle tracce dei propri genitori ma viene scoperto e posto sotto la sorveglianza di Electro. Questi lo conduce da Tecton, il quale gli mostra al computer le tombe dei suoi cari — sepolti tra i resti del castello di Morcone — riprese da telecamere. Sergio nota, sull'orologio digitale posto in cima all'immagine, che il collegamento sta avvenendo in tempo reale: Morcone esiste ancora!

Anno 3927

Code si è risvegliato e il fischio ritmato che riecheggia all'interno della bolla blu è il suo grido d'allarme per i guardiani: significa che l'accesso ai dati segreti è stato violato. Soft si sente addosso gli occhi rossi dell'animatrono, il suo raggio laser le attraversa il volto, si riflette sulle iridi verdi, si sofferma sul labbro leporino, ne sottolinea il tremolio. Soft calcola rapidamente che da un momento all'altro i guardiani saranno lì e in questo momento, almeno una decina di essi si staranno attivando per accerchiare la bolla e bloccare il teletrasporto di andata e ritorno. Ha i minuti contati, anzi forse ancora meno di un minuto ma sa che in quelle frazioni di secondo fortuitamente Code non potrà fare niente per trattenerla, non essendo stato concepito per attaccare ma solo per elaborare e salvaguardare dati. Sa anche che le restano pochi istanti prima che l'elaboratore blocchi tutti i file, così, senza esitare neppure un momento, si volta di nuovo verso il monitor e digita l'invio della mappa al proprio indirizzo elettronico. Il chip che porta attaccato alla cintura risuona di un doppio battito, segno che il file è arrivato; giusto in tempo prima che la protezione dei dati venga attivata e gli stessi criptati da Code.

Tech ed Electro stanno per congedarsi da Tecton quando il micro palmare di Electro incomincia a suonare. Electro lo sfilava dalla cintura per un controllo: "Proviene da Code! Qualcuno deve aver tentato di accedere ai suoi dati! Andiamo a vedere!" Conosce la password per teletrasportarsi all'interno della bolla blu; solo i pezzi grossi come lui ne sono a conoscenza e lui se l'è meritata quando ha fatto arrestare la famiglia Sannia, in prima linea nella resistenza contro gli animatroni. Di lui la dirigenza si fida. «Non c'è tempo per riportarti indietro» spiega a Tech e intanto digita sul palmare una serie di emoticon che avvertono le squadre di pronto intervento che si sta recando personalmente a controllare la situazione nella bolla blu.

Nel giro di pochi secondi Tech fa il suo ingresso insieme a lui all'interno della postazione.

«Soft!» Il nome della ragazza gli sfugge di bocca: è un soffio inaspettato che scompiglia i pensieri. Code rimane impassibile di fronte alla ragazza, la sorveglia. Lei sussulta, all'arrivo dei due, non riesce a dire nulla.

«Ma si può sapere che ci fai qui?» sbotta Electro avvicinandosi a lei.

«Non sono affari tuoi!»

«E invece sì. Sono qui in qualità di guardiano, su incarico degli animatroni e il mio compito è di far arrestare chiunque violi i regolamenti. In questo caso tu di divieti ne hai infranti parecchi! Ma a quanto vedo ti è andata pure male» conclude Electro, sbirciando con soddisfazione lo schermo oscurato.

«Anche il tuo cuore è diventato elettronico, Electro. Non hai riguardi neppure per tua sorella.»

Tech, dietro di lui, interviene.

«Non possiamo far finta di niente, Electro? Lasciarla libera e andarcene tutti da qui? Del resto lo hai detto anche tu che non è riuscita a copiare niente».

«Non se ne parla nemmeno!»

«Puoi almeno togliermi di torno questo qui?» protesta Soft, indicando Code che ora le sta così appiccicato da bloccare quasi i movimenti.

«Ok Code, ci penso io a lei» dichiara Electro, mentre si toglie di tasca una chiavetta e la inserisce in un piccolo foro sulla spalla destra del robot. Questi fa un passo indietro, poi un altro, infine gira su sé stesso e va a posizionarsi davanti al computer centrale. E lì sta, in stand by e in attesa di nuovi ordini e fino a che la chiavetta non venga disinserita.

«Allora Soft, se sei venuta a cercare notizie dei genitori di Tech, non è il caso che ti affanni più. Abbiamo appena avuto la conferma che sono morti».

«No!» Soft non vorrebbe crederci ma l'espressione affranta sul volto di Tech non lascia speranze.

«Dovrò comunque portarti con me alla Dirigenza. Tra poco altri guardiani saranno qui».

«No, Electro, non farlo. Inventati qualcosa, di' che è stato un falso allarme».

Electro ride. Una risata di commiserazione. «Uno sbaglio... proprio tu dovresti saperlo Tech, che non si commettono errori con gli animatroni. Non ti hanno forse allevato loro?»

«Allora accusa me. Di' che sono stato io e...»

«No, Soft verrà con me al comando, ora! E poi di certo staranno arrivando già i rinforzi». Il tono di Electro è imperioso mentre si avvicina alla sorella. «Lasciami salutare Sergio, almeno».

Soft passa oltre suo fratello, si avvicina a Sergio, gli occhi velati di lacrime. Si ferma di fronte a lui, molto vicina; così vicina da poter sganciare dalla cintura il suo microchip e in un gesto talmente veloce da scorrere inosservato, sovrapparlo a quello attaccato alla cintura di lui così da copiarne l'ultimo file salvato.

Tech fa finta di niente, non vuole che Electro se ne accorga e poi, è troppo impaziente di abbracciarla. E lo fa davvero, inaspettatamente le circonda la vita con le braccia e la stringe a sé. E in quel momento un'altra delle barriere innalzate dagli animatroni cade e la sua anima è sempre più a nudo, la sua natura, sempre più umana. Il suo cuore, sempre più scombussolato. E lui non lo sa. Non sa che cos'era questo bisogno di abbracciarla; non sa cos'è ora questo desiderio di baciarla. Si stacca un poco da lei per guardarla negli occhi.

«Sergio io...» Soft si scosta da lui. «Io... non sono quella che sembro. Cioè io, ...» Soft non riesce a concludere, nella bolla si sono appena materializzati i due guardiani, Flick e Lock: sono venuti per portarla via.

Il dolore nascosto

Morire dentro... piano piano, ma restare in vita, in agonia...

Non aver parole da proferire ma parlare lo stesso per riempire silenzi assordanti...

Aver voglia di piangere ma serrare forte gli occhi per impedire ad ogni singola lacrima di inondare il volto...

Il dolore è questo:

è una croce inchiodata al cuore...

che celi dentro per non mostrarla a chiunque ma si legge negli occhi che non conoscono bugia.

Così...

tra sorrisi fugaci e sguardi indifferenti, il dolore si nasconde fra i visi della gente...

a ciascuno il suo senza clemenza...

a ciascuno il suo senza speranza...

a ciascuno la sua croce da portare!

di Raffaella Morelli



Vacanze in città



Fanciulla che lasci il paesel natio il valloncello, il folto pergolato, perché neglegi il murmure del rio e le fresche ombre del tuo luogo amato. Pueril bugia a mamma connivente con garbo appresti al rude genitore Città ti chiama e poi... le cure al dente occorre a torre il lungo gran dolore. Ognor ti muova urgono i preparari il corredo di fine biancheria costume rosa da i verdi alamari t'anticipano del mar la frenesia. Il cappellino a mò de l'utim'ora, la vesticella a braccia, scollacciata, scarpette rosse, son lusinga ancora di grande affetto in apposita serata. A mente fisa, viaggiando in treno i ricordi i tempi de' studi normali... non è veloce. Vorresti che un baleno

fosse... E trovar l'amico "Tal de' tali" Giungi... E invece trovi a la stazione la zia, barbata, ossuta e zitellona: tien di studenti a casa una pensione "table d'Hotel" numerosa e buona. Di profumi il tocco e poi il rossetto: la valigia, gli addii. Un cenno a l'autista: È la Città... il cor ti balza in petto: com'è bella... Che impressione a prima vista. Quindi ti mesci al vortice del mondo a nari dilatate, ansimante: attingi a la vetta del gaudio profondo e non ne senti il logorio assillante. Cinema, teatro, corse pe' dintorni con diurno bagno. Allegre scosciar di spume, succinta veste... Altro non sembra ornì, sul terso glauco mar: basti il costume! Di donne e maschi allegra comitiva dal mar sciama su la fresca sponda.

Tra battimani, trilli, strette, evviva, s'arma ivi il ballo tra il cozzar de l'onda! E tu fremente quando s'avvicina in cor senti pesar il dubbio d'un mistero: quasi automa, un punto t'attrae...cammina... le man t'afferra Lui: Sei qui tu, è vero? Ricordi tu gli studi, io li lasciai... lo volle il babbo. Il ricco zio Barone. Perché finire? Ciò che è bello amai: sciolgo a la vita ognora una canzone!!! Che dici? Sei muta...A me t'affida...: Andiam del turbo è dolce l'ambrosia: Ella cede...Tutto a lui confida... E s'immergono nel tramestio del ballo, ella fidente al braccio s'abbandona... Sorge l'aurora...Par che canti il gallo... "Amor ch'a nullo amato amar perdona"

Giuseppe Calandrella
1936

LUIS
• AUTOLAVAGGIO MANUALE
LAVAGGIO AUTO, MOTO,
FURGONI, TRATTORI
• LAVAGGIO TAPPEZZERIA
C.da Piana, 201, Morcone (BN)
Tel. 340.5551733

La Sirena
LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA
Via degli Italic, 49
Morcone (BN)

STAMPLAST
INDUSTRIA
STAMPAGGIO PLASTICA
Zona ind.le - Morcone (BN)
Tel. 0824.957142 - info@stampplast.net

Castellana
arredamenti
C.da Piana (z. i.) - Morcone (BN)
Tel./fax 0824.956597

B&B
La Cartolina del Sannio
Campolattaro (BN) - Tel. 339.6514582

ATTREZZATURE E RICAMBI AGRICOLI
Info: 0824.95.60.52
Gruppo Tevere
Mario: 338.60.27.596
Franco: 330.38.61.15
C.DA PIANA - ZONA IND.LE - MORCONE (BN)

A Morcone
anche le pecore
mangiano bene...
MACELLERIA
Via Roma, 169 - Morcone (BN)

Multi Inox Maffei s.r.l.
Via Vitime del lavoro di Bridgeport, 12
82027 Pontelandolfo (BN)
Tel. 0824.859036 - Fax 0824.859714

SERVIZI A CURA DI LUELLA DE CIAMPIS

ASL BENEVENTO Fruibili i nuovi fondi regionali destinati ai pazienti con disabilità psichiche

"Sono finalmente fruibili i 19 milioni di euro, nel bilancio dell'Asl - dice don Nicola De Blasio presidente della Caritas diocesana - destinati ai Ptri (Percorsi terapeutici riabilitativi individualizzati) ma non se ne parla e forse in molti non sanno gli usi virtuosi che di essi si può fare". La richiesta di divulgare l'importanza dello sblocco dei fondi regionali a disposizione dei pazienti con disabilità psichiche arriva dalla Caritas di Benevento che nella primavera del 2017 ottenne il supporto di Lucia Fortini, assessore regionale alle Politiche Sociali, per avviare un discorso costruttivo, finalizzato allo sblocco dei fondi destinati ai Ptri, già in possesso dell'azienda sanitaria.

"Ora la somma - dichiara ancora don Nicola - è a disposizione dei pazienti che hanno necessità di affrontare percorsi terapeutici individualizzati, ma è importante che ci sia la risposta dei Comuni e che non ci sia disinformazione. Per questo, è necessario che le Amministrazioni del territorio sannita siano messe a conoscenza del fatto che possono avviare i progetti senza essere costrette a intervenire economicamente per poter garantire l'assistenza a chi ne ha bisogno. In precedenza, infatti, l'Asl e il Comune di residenza dei pazienti che avevano necessità di seguire questo tipo di percorsi terapeutici, dovevano contribuire in pari quantità alla spesa, peraltro non esigua. L'altra informazione importante da rendere nota - conclude il presidente Caritas - riguarda gli ambiti di destinazione dei fondi. Infatti, non bisogna pensare che il servizio sia attivo esclusivamente per i pazienti cronici, con una situazione di malattia pesante alle spalle, ma è accessibile anche a persone che si trovano in condizioni di temporanea fragilità".

La Regione Campania è stata la prima in Italia a recepire l'importanza dei percorsi terapeutici individualizzati e della necessità di non interrompere le terapie dopo il terzo anno, ma di continuarle per ottenere il massimo dei benefici. Un approccio terapeutico individualizzato e continuato serve a tenere sotto controllo la patologia e a rendere il



soggetto quanto più autonomo possibile, per poterlo reinserire nel suo ambiente familiare oppure, laddove, questo sia assente o carente, nelle case famiglia gestite dalle associazioni di volontariato. La vicenda ebbe inizio poco meno di un anno fa, nel mese di aprile, allorché la Caritas organizzò un incontro a Benevento, a cui partecipò anche l'arcivescovo Felice Accrocca, proprio con l'assessore Fortini, che illustrò le evoluzioni che c'erano state con l'introduzione del budget di salute per i percorsi terapeutici destinati ai malati psichici che attualmente nel Sannio sono 65 in tutto, 24 dei quali presi in carico dalla Caritas. Infatti, la normativa prevede interventi socio-sanitari integrati con le associazioni di volontariato, per la realizzazione del cosiddetto welfare comunitario. I Ptri sono diventati Lea (Livelli essenziali di assistenza) obbligatori per legge, in quanto sono stati riconosciuti come la cura più efficace e meno dispendiosa per la malattia mentale e sono una delle quattro macroazioni contenute nel Manifesto Caritas Benevento per una rete dei piccoli Comuni.

ONCOLOGIA L'unità operativa del "Rummo" partecipa al Programma di Screening Molecolare

L'unità operativa di Oncologia Medica dell'ospedale "Rummo" partecipa al programma di screening molecolare di pazienti con neoplasie avanzate della Regione Campania, che sarà coordinato da Bruno Daniele, primario del reparto. Lo scopo del progetto, a cui hanno aderito anche il "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta e il "Moscati" di Avellino, è quello di realizzare una rete della medicina personalizzata, in alcuni ospedali del territorio campano, che consenta agli utenti di poter accedere alle terapie più innovative, evitando di andare a curarsi fuori regione.

L'obiettivo primario è quello di individuare pazienti che possano essere trattati con farmaci innovativi, indirizzati contro specifiche alterazioni genetiche-molecolari. Per accedere al progetto, l'azienda ospedaliera ha stipulato un contratto di adesione allo studio clinico "Scrigno", avviato dall'Istituto Nazionale Irccs "Fondazione Pascale" di Napoli. Attraverso i test molecolari, che sono lo studio degli elementi distintivi che costituiscono un tumore, diventa possibile definirne con precisione le caratteristiche biologiche e avere la possibilità di decidere e mettere in campo strategie terapeutiche mirate e individualizzate. In quest'ottica, è di primaria importanza la collaborazione tra oncologo e anatomopatologo, perché, quello che il patologo scrive nel referto diventa poi uno dei pilastri fondamentali delle successive scelte terapeutiche. La presenza di una rete oncologica regionale è un'arma in più per consentire di intervenire sulle patologie tumorali in modo finalizzato, che di certo rappresenterà un elemento importante di cura anche presso il polo oncologico di Sant'Agata dei Goti. "Ormai l'oncologia del terzo millennio - commenta Giovanni Ianniello, presidente dell'Ordine dei Medici di Benevento e primario di Onco-



logia del "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta - è un'oncologia improntata a trattamenti finalizzati e personalizzati, più efficaci e con minori effetti collaterali. Lo screening molecolare consente di avere molte più informazioni sulla patogenesi, vale a dire sulla storia della neoplasia, e su come aggredirla, consentendo ai pazienti di accedere a terapie innovative. La notizia rivoluzionaria è determinata dal fatto che, all'esatta connotazione del tumore si può arrivare anche attraverso un semplice, normale prelievo di sangue, la cosiddetta biopsia liquida. A mio avviso, questa è la controprova che in Campania esistono centri di eccellenza per la cura dei tumori e che non c'è alcun motivo valido per ricorrere ai viaggi della speranza per ricevere l'assistenza necessaria". Insomma, le nuove tecniche di diagnosi consentono di capire che, per esempio, un paziente è affetto da un tumore ai polmoni, che appartiene a un certo gruppo, del quale esistono sottogruppi, identificabili e quindi trattabili con terapie mirate. Si apre lo scenario di un approccio terapeutico diverso, finalizzato ad allungare la vita del malato, che contempla la multidisciplinarietà del trattamento delle neoplasie, in cui si inseriscono i dipartimenti sanitari territoriali e i medici di famiglia, in quanto molti tumori stanno evolvendo in patologie croniche, con le quali i pazienti possono convivere per lunghi periodi.

OSPEDALE "RUMMO" Chiariti i termini del nuovo assetto dell'azienda ospedaliera beneventana

La direzione generale "Tutela della Salute" della Regione Campania e la direzione strategica dell'ospedale "Rummo", in una nota congiunta, chiariscono i termini del nuovo assetto dell'azienda ospedaliera e del "Sant'Alfonso Maria dei Liguori", smentendo la possibilità del rischio di declassamento. Il comunicato fa seguito a una lunga serie di perplessità espresse in più occasioni e in diversi ambiti, sulle sorti delle strutture, culminate con le dichiarazioni rilasciate da Cristiano Huscher, primario del reparto di Chirurgia Oncologica, che aveva dichiarato: "Il polo oncologico non si farà mai e ho il dubbio che i malati non si serviranno di una struttura ubicata in un territorio di campagna, difficile da raggiungere e senza le attrezzature adeguate. Fare chirurgia qui è difficile per insufficienza di spazi e di risorse, seppure abbiamo a disposizione personale medico di grande spessore professionale e umano. Il governatore, che pensa a spostare reparti, ha distrutto la sanità e ha mostrato scarsa considerazione per le esigenze dei cittadini di Benevento". La Regione e la direzione strategica del "Rummo" contestano tali dichiarazioni e confermano gli impegni assunti con la redazione del nuovo atto aziendale. La fusione in un'unica azienda dei due presidi ospedalieri ha reso possibile l'attuazione del polo oncologico presso il "Sant'Alfonso" che conserverà Medicina Interna, Chirurgia e Rianimazione, oltre ai servizi diagnostici, quali la radiologia e il laboratorio di analisi. Per quanto riguarda il pronto soccorso, l'ospedale di Sant'Agata sarà spoke, e quindi offrirà servizi ospedalieri periferici e il "Rummo" sarà hub, vale a dire centro di eccellenza, con reparto di Ortopedia e Traumatologia. In quest'ottica, la Regione puntualizza l'impegno profuso nel supportare l'azienda nella realizzazione del polo oncologico, che si è già tradotto nel concedere autorizzazioni straordinarie per il reclutamento del personale necessario e per lo stanziamento di risorse per dotare le strutture di nuove tecnologie. Il fine ultimo è quello di avviare un progetto destinato a offrire un servizio sanitario d'eccellenza. È inoltre ormai acclarato che Giuseppe Catapano, primario di Neurochirurgia, dopo 15 anni di servizio al "Rummo", ha deciso di accettare l'incarico all'Ospedale del Mare, ma, anche su questo aspetto le direzioni generali della "Tutela della Salute" e dell'azienda ospedaliera assicurano che, fino a quando non saranno

AUTISMO Portate a dieci le ore settimanali di terapia agli adolescenti

L'Asl di Benevento ha assicurato 10 ore settimanali di terapia agli adolescenti con spettro autistico. Un traguardo considerevole, raggiunto grazie all'impegno del direttore generale, Franklin Picker e alla Commissione Sanità regionale, coordinata da Raffaele Topo e dal commissario, Vincenzo De Luca, che, attraverso la legge 26/2017, sono riusciti a creare un percorso virtuoso e innovativo, che, molte altre regioni, come per esempio la Lombardia, all'avanguardia in ambito sanitario, in questi giorni stanno reclamando a gran voce. Il provvedimento, che diventa parte integrante di quello, attraverso il quale, l'Asl ha assicurato 20 ore di terapie settimanali ai bambini fino a 9 anni, riserva invece 10 ore alla settimana ai ragazzi fino ai 18. Contestualmente, il Cts di Benevento (centro territoriale di supporto), per le nuove tecnologie e disabilità ha avviato la formazione specifica degli insegnanti di sostegno. Si tratta di oltre 40 ore di formazione da effettuare con Francesco Di Salle, ordinario di Neuroscienze e BCBA (board certified behavior analyst) all'università di Salerno, che ha effettuato pubblicazioni a livello internazionale. Insomma, la nostra provincia sta in sensibile anticipo rispetto al resto della Campania e dell'Italia, perché, oltre a consentire che si mettano in atto interventi intensivi, precoci, globali, coordinati e personalizzati, da erogare nei contesti di vita dei più piccoli, è riuscita a fare in modo che vengano garantite le terapie gratuite anche agli adolescenti affetti da autismo, continuando la fase di inserimento anche in ambito scolastico. Fino alla completa attuazione della legge 26/2017, i disabili con patologie del neurosviluppo, dai 9/10 anni in poi e, nella migliore delle ipotesi dopo i 12 anni, non avevano più diritto alle terapie gratuite e raramente venivano inseriti in contesti scolastici, sebbene ci siano autistici ad alto funzionamento, in grado di esprimersi verbalmente, di scrivere, di comunicare le proprie necessità e di eccellere in qualche materia. Attualmente, qualcuno frequenta l'istituto agrario, qualche altro quello professionale, ma si tratta di casi isolati. La possibilità di far continuare le terapie, per ora, fino a 18 anni, consente di favorire l'inclusione a scuola anche per i ragazzi più grandi. Il traguardo da raggiungere è quello di arrivare a ottenere di non sospendere mai i trattamenti, perché di autismo, di ADHD (disturbo da deficit di attenzione) e di asperger non si guarisce. Quindi, riuscire a garantire le terapie quanto più a lungo possibile, serve ad allontanare lo spettro del ricovero in centri residenziali. A questo scopo, l'Anqa Campania, lancia un appello ai Ministri della Salute e dell'Istruzione, affinché sia creato un nomenclatore tariffario che riconosca gli operatori Aba e siano istituiti corsi di laurea specifici per la formazione di personale adatto a trattare adeguatamente quella che definisce la maggiore disabilità di questo secolo, per evitare che le famiglie restino chiuse in casa con autistici etero e autoaggressivi. Una disabilità in aumento rispetto alle altre, in quanto non controllabile con indagini prenatali.



Antonio Fortunato
Graphic Designer
C.da Oreste 208 - Morcone (BN)
Cell. 380 778 3981

Studio Tecnico
Geom. Emiliano De Palma
Topografia
Progettazione
Consulenza d'impresa
C.da Piana, 191 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956129 - Fax 0824 093115
Cell. 347517229

Fantasy
di **Elena Rinaldi**
Bomboniere - Partecipazioni
Articoli da regalo
Via Roma, 70 - Morcone (BN)
www.fantasyidearegalo.it

Nel cuore del borgo
STORICO BAR
di **Marino Lamolinara**
Corso Italia, 157 - Morcone (BN)

Bar - Tavola calda
AMORE SALVATORE
Contra Piana, 60 - Morcone (BN)
Tel. 0824 1743179 - 338.8052260

NUNZIA
CENTRO ESTETICO
Si effettuano trattamenti
di luce pulsata
Via dei Caraceni, 42 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957569

Di Sisto Michele
Infissi
Via Valle, 8
Sassinoro (BN) Telefono
0824 958149

francesca
ARTE & STILE
Via Roma, 3 - Morcone (BN)
328.8786577

PONTELANDOLFO Altri 20.500 euro per completare il piazzale della scuola di Viale Europa. I fondi provengono da una delle misure compensative contemplate nella convenzione con la Eolica P. M.

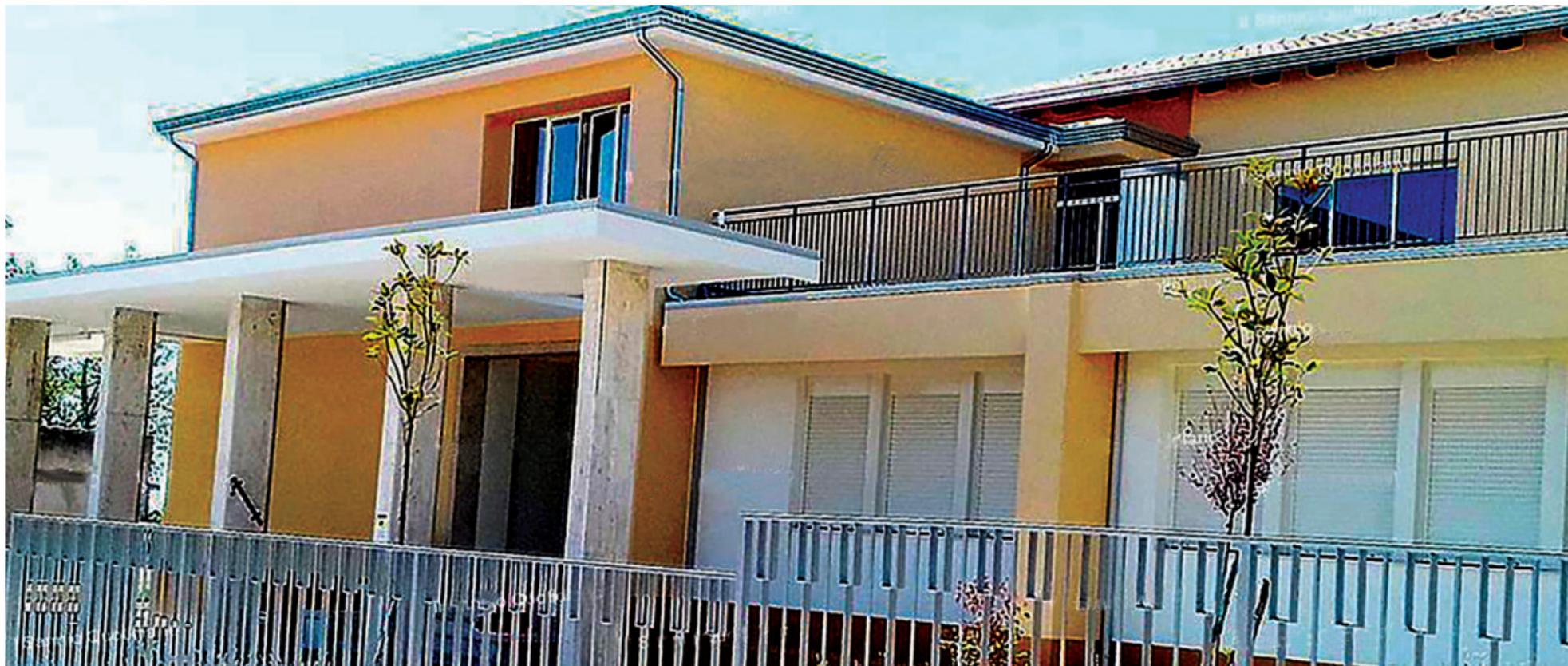
di Gabriele Palladino

Con Decreto Dirigenziale il Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico della Regione Campania emetteva nel 2014 il provvedimento di Autorizzazione Unica per la realizzazione di un impianto eolico nei comuni di Morcone e Pontelandolfo alla società Eolica P.M. s.r.l. di Bolzano.

Nel mese di giugno dello scorso anno veniva sottoscritta dal Comune di Pontelandolfo e l'Eolica P.M. una convenzione relativa alle misure compensative per la realizzazione, esercizio e manutenzione dell'impianto eolico. Tra le misure compensative veniva contemplata l'opera di "Ri-

pristino del piazzale esterno del plesso scolastico di viale Europa", per l'importo complessivo di € 165.641,10. Nel corso dei lavori è emersa l'esigenza di adeguare le previsioni progettuali alle reali condizioni presentatesi nonché prevedere la realizzazione di talune opere migliorative non prevedibili all'epoca della stesura del progetto originario, per cui è stata redatta una perizia di variante per un importo suppletivo massimo di € 20.500. Il progetto in variante, che determina una spesa complessiva di € 186.125,40, comporta un significativo miglioramento dell'opera sotto il profilo estetico e funzionale, senza alterazioni sostanziali del progetto originario ed è pienamente rispondente alle necessità e alle esigenze dell'Amministrazione Comunale.

I lavori in fase di ultimazione andranno a completare l'opera di ristrutturazione del plesso inaugurato poco prima dell'inizio del corrente anno scolastico. In sede di inaugurazione (presenti alla cerimonia il Prefetto Paola Galeone, il Tenente Colonnello Alessandro Puel Comandante Provinciale dei Carabinieri, il Questore Giuseppe Bellasai, il Capitano della Compagnia dei Carabinieri di Cerreto Sannita Francesco Ceccaroni e tante altre rappresentanze istituzionali), il Sindaco Rinaldi sottolineava l'importanza dell'intervento per un edificio oggi accogliente e confortevole ma soprattutto per il suo grado di vulnerabilità 1/1, che rappresenta il massimo della sicurezza.



SASSINORO Pubblica illuminazione. Costi troppo elevati dell'energia elettrica, la Giunta valuta soluzioni di risparmio

di Luigi Moffa

La spesa per l'approvvigionamento di energia elettrica, che ammonta a circa 70.500 euro all'anno, di cui 47 mila per la sola illuminazione pubblica, è ritenuto dall'esecutivo una spesa molto esosa, del resto tra le più rilevanti del bilancio comunale. Pertanto, l'organo esecutivo, presieduto dal sindaco Pasquale Cusano, ha deliberato un atto di indirizzo al responsabile del settore tecnico che dovrà effettuare uno studio preliminare per individuare una o più modalità alternative alle attuali per l'approvvigionamento dell'energia elettrica destinata ad illuminare gli spazi pubblici, che consentano al Comune di conseguire, su base annua, un risparmio di almeno il 15% nella spesa complessiva per tali forniture e servizi. Le soluzioni scaturite da tale studio dovranno essere approvate dalla giunta entro il 30 aprile. Intanto, l'esecutivo ha confermato, per il 2018, le tariffe del servizio idrico integrato: per il servizio acquedotto il canone fisso annuo è di 38,00 euro, mentre sono tre le fasce previste di consumo che prevedono un costo da un minimo di 0,05 euro ad un massimo di 1,00 euro a metro cubo. Per il servizio fognature si paga 0,18 euro a metro cubo e 0,42 euro al metro cubo è la spesa del servizio depurazione (utenze civili). Confermate per l'anno in corso anche le tariffe dei servizi a domanda individuale. Per la mensa scolastica ogni buono pasto costa 2,50 euro, mentre per un blocchetto da 10 buoni bisogna pagare 25 euro. La spesa mensile per il trasporto è di 25 euro per un figlio; 35 euro nel caso di due figli e 45 euro se i figli sono tre. Invariati infine per il 2018 gli importi relativi all'imposta sulla pubblicità e ai diritti sulle pubbliche affissioni nonché le tariffe per la Tosap (Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche).



COLLE SANNITA Elezione del Comitato di Amministrazione del Bosco di Decorata. Si voterà il 13 maggio

di Luigi Moffa

Le votazioni per eleggere i cinque componenti del Comitato di Amministrazione del "Bosco di Decorata" si terranno domenica 13 maggio. Lo stabilisce il decreto dirigenziale della Regione Campania del 22 marzo scorso, che di fatto fissa tutti gli adempimenti previsti per tale elezione.

Questa competizione elettorale si sarebbe dovuta svolgere nel novembre scorso, ma lungaggini burocratiche dovute all'emissione del decreto regionale e la concomitanza con le elezioni politiche hanno fatto slittare il voto. Domenica 13 maggio si voterà, dalle 7,00 alle 23,00, l'unico seggio sarà istituito presso l'edificio dell'ex scuola elementare nella frazione di Decorata. Le liste, invece, sono state presentate alla segreteria del Comune di Colle Sannita dalle 8,00 del 13 aprile alle 12,00 del 14 aprile. Si tratta di elezioni particolari perché il diritto di elettorato (attivo e passivo) appartiene solo a chi sia in possesso della qualifica di coltivatore diretto. Questa singolare tornata elettorale, che è regolata dalle stesse norme applicate alle elezioni amministrative, si tiene ogni cinque anni, l'ultima volta si è votato l'11 e 12 novem-



bre 2012.

La colonia di Decorata abbraccia un feudo, denominato "Bosco di Decorata", di 81 ettari dei quali 57 a bosco e 24 a pascolo. Per eleggere i componenti del Comitato di Amministrazione saranno chiamati alle urne gli elettori (il numero è in via di definizione da parte del Comune) residenti nelle contrade: Decorata (o piana

Decorata), Tolli, Pistocchi, Carlilonghi, Forna, Isca, Paolucci, Scigliati, Piacquadio (o Mandroni), Carmine, Giorgioni e Fattori che costituiscono l'attuale frazione di Decorata, nonché quelli delle contrade Toschi, Pizzelle, Moscia, Romiti, Vicenne, Monti (o Pilla), Campasuli (o Felecarelle), Viola e delle località Ciummini e Marconi della contrada Cudacchi anch'esse ricadenti nel territorio dell'ex dominio collettivo denominato "Bosco di Decorata". Nella consultazione del 2012 entrarono a far parte dell'esecutivo Antonio Zeolla e Giorgio Pozzuto per la lista "Rinnovamento" e Maria Grazia Zeolla, Nunziata Cozza e Paolo Nigro della lista "La colonia ai coloni". Su 221 elettori, i votanti furono 183 e, Maria Grazia Zeolla, presidente uscente, fu la più votata con 96 preferenze.

ARREDAMENTI ROMANELLO
Via degli Italicci - Morcone (BN)
Tel. 0824 956312
www.arredamentiromanello.it

R
F. RINALDI
Cell. 340379760
340508902
Fax. 082495244
C/da cont. 253
80025 - Morcone (BN)
arriorinaldi@alice.it
P. No. 08249530422

SGM
Lubrificanti per autotrazione
agricoltura e industria
Zona Ind. Le - MORCONE (BN)
Tel. 0824 1774084
www.sgmoll.com
www.sgmilubrificanti.com

ALL DESIGN
dei F.lli Senzamicci
Lavorazioni di
di Pieno
e Alluminio
C.da Piana 233A - Morcone (BN)
Tel. 0824955131

IMS
STAMPAGGIO E ASSEMBLAGGIO
MATERIE PLASTICHE
PRODUZIONE ARTICOLI EDILI
Zona Ind. Le Morcone (BN)
Tel. 0824 955131 - Fax 0824 955936

IMPIANTI POLZELLA
REALIZZAZIONE
IMPIANTI
Idrici - Termici
Condizionamento
Morcone (BN)
Tel. 0824 951342 - cell. 347 7783671

Officina Grafica
SICA CARIZZI
C. DA PIANA 108 - MORCONE (BN)

ROSARIO CAPOZZI
Lavorazione marmi, pietre e graniti
C. da Piana, 382 - Morcone (BN)
Cell. 328 6787258

MORCONE L'Amministrazione intitola ad Aurora Marino l'ex edificio scolastico ubicato in contrada Piana



Ntr 24

Morcone ricorda Aurora Marino, la concittadina vittima di femminicidio. L'ex edificio scolastico di contrada Piana sarà infatti intitolato alla 50enne assicuratrice accoltellata barbaramente nel gennaio 2015 in un appartamento del comune sannita.

"La cittadina morconese defunta - si legge nella delibera di giunta approvata lo scorso 5 aprile dall'amministrazione Fortunato - si è sempre distinta per le sue spiccate doti caratteriali di cordialità e socievolezza, di partecipazione allo svolgimento di attività sportive, ludiche e ricreative. Fondatrice della squadra femminile di calcio e di pallavolo, nonché presenza attiva nel Circolo Tennis,

ha sempre collaborato, con assiduità e impegno, con le Associazioni di promozione sociale esistenti sul territorio al punto da costituire l'Associazione "Pantera", di cui era Presidente, il cui scopo preminente era l'organizzazione di attività estive ed invernali per bambini".

Il tragico episodio ha segnato profondamente la comunità del Tammaro: da qui la decisione del consigliere Antonella Santucci "di dare rilievo ad un fenomeno quale il 'femminicidio' per identificare le violenze fisiche e psicologiche contro le donne che avvengono spesso in un contesto sociale e culturale che contribuisce ad una sostanziale impunità sociale di tali atti, relegando la donna, in quanto donna, ad un ruolo subordinato e negandone,

di fatto, il godimento dei diritti fondamentali".

La scelta dell'edificio scolastico non è un caso: "è utile ricordare - spiega il documento della Giunta - le vittime del femminicidio come rispetto delle stesse e delle famiglie coinvolte ma anche monito per il futuro: la cultura del rispetto della donna, ma come di ogni altro essere umano, è un valore che deve essere insegnato fin da piccoli e quindi anche nelle Scuole".

"Ogni Pubblica Amministrazione - conclude la delibera - ha il dovere morale di porre in essere tutte quelle azioni politiche e sociali sempre più necessarie a creare una rete di prevenzione e protezione inerente al fenomeno di femminicidio".

Pasqua "piovosa"

di Irene Mobilia

Da alcuni anni ci siamo abituati ad acquistare quasi tutto ciò di cui abbiamo bisogno "made in China" oppure, per conservare l'incognito, "made in PRC". Accade, però, anche di frequente, che articoli cinesi ci vengano offerti da negozi italiani a prezzo, ovviamente, italiano, mentre ingenuamente ci aspettavamo un prezzo inferiore, come da tradizione cinese.

Inutile adontarsi, dal momento che Italia e Cina sono ormai una cosa sola. A riprova di questa unione, ci è stata preannunciata la caduta di frammenti della navicella spaziale cinese anche, e forse di preferenza, sulla nostra Italia. Ci era stato detto qualche giorno fa che la "pioggia" spaziale si sarebbe verificata nel giorno di Pasqua. Quest'anno, però, la Resurrezione del Signore è caduta nel primo di aprile perciò, affinché non credessimo ad un pesce d'aprile, l'attesa e temuta caduta è stata spostata al giorno di Pasquetta, al di sopra di ogni sospetto di burla.

Ora, mentre aspettiamo con qualche apprensione che l'evento si verifichi, ci chiediamo perché mai i cinesi, così laboriosi e... produttivi, non abbiano costruito senza il consueto "sparmio" almeno la navicella spaziale, cosicché essa non sfuggisse al controllo della oculata vigilanza degli scienziati di quella nazione. Può darsi che quando è stata lanciata in orbita la navicella, i cinesi stessero festeggiando il loro Capodanno. In tal caso, non possiamo biasimarli per la distrazione, visto che anche noi, nel celebrare le nostre feste, ci comportiamo come se non avessimo alcun pensiero al mondo.

Al momento una cosa possiamo fare, cioè non toccare gli eventuali frammenti, poiché sono tossici. In attesa di quello che accadrà, gridiamo tutti insieme "Viva la Cina".



COLLE SANNITA Approvato il bilancio previsionale 2018-2020

di Luigi Moffa

Via libera da parte della giunta comunale, presieduta dal sindaco Giorgio Carlo Nista, allo schema di bilancio previsionale triennio 2018 - 2020.

Gli importi riferiti alle tre annualità risultano essere: 27.686.619,34 euro (anno 2018), 32.732.505,69 euro (2019) e 35.568.329,08 euro (2020). Inoltre, dal documento contabile si evince che il disavanzo di amministrazione è pari a zero, le spese correnti ammontano a 2.806.866,07 euro, mentre quelle in conto capitale sono pari a 13.119.457,51 euro. Tra le altre voci iscritte nel bilancio abbiamo i rimborsi di prestiti per una somma di 156.657 euro e le spese per conto di terzi e partite di giro (prelievi che il Comune dovrà restituire allo Stato) che ammontano a 11.990.595,06.

"Le previsioni di entrata e di spesa - si legge nella delibera - sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei responsabili di servizio e sulla base delle indicazioni fornite dall'amministrazione comunale".

"Nel bilancio previsionale che abbiamo approvato - dice il vice sindaco Michele Iapozzuto - sono state previste delle somme per il ripristino della viabilità soprattutto nelle zone rurali del Comune. Nell'elaborare il documento contabile abbiamo tenuto conto anche delle esigenze delle famiglie in condizioni economiche disagiate". Il bilancio previsionale triennale dovrà ora ricevere l'ok definitivo da parte del consiglio comunale. L'organo esecutivo ha anche approvato la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione economico - finanziaria del Comune di Colle Sannita per il triennio 2018/2020, che è stato predisposto dal settore finanziario. Questo documento ha un compito programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestione dell'ente. Anche la nota al Dup, che ha ricevuto il parere favorevole dell'organo di revisione, dovrà essere approvata dal consiglio comunale.

M.D.V. di Valter Mennillo
Impresa edile artigiana
V.le San Francesco, 17 - Morcone (BN)
Tel. 3932204858

Sesto Senso
Pasticceria - Pizzeria
Via Molise - Campolattaro (BN)
Tel. 0824 858120
345 9399243

Complimenti
Buffet
Catering
Pesce fresco
Stagioni vegetali
Pizza
con forno a legna

PERUGINI COSTRUZIONI srl
Via Caudina, 4
82020 CAMPOLATTARO (BN)

Flower's Shop
di Rosalù s.r.l.
L'arte del Fiore
Via degli Italiani - Morcone (BN)
Tel. 0824 956432 - 334.1201453

AL VECCHIO MULINO
Ristorante
Allevamento
trote
Frantoio
Via Piana, 63 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956319 - 347 1155469

DOMENICO PROZZO
IMPIANTI CIVILI
INDUSTRIALI
FOTOVOLTAICI
Tel. 334 8320228
Morcone (BN)

ELETTRA S.R.L.
Impiantistica generale
Condizionamento
Rinnovabili
ITACA
Zona Ind. Morcone (BN)
Tel. 328 6624941
elettramail@libero.it

Cartorange
MARIA IDA PERUGINI
Consulente di viaggi
Viaggi di nozze - Viaggi su misura
Viaggi culturali - Viaggi in offerta
328.9131613

BENEVENTO-BOSCO REDOLE

In arrivo il treno turistico

la Redazione

La Fondazione Ferrovie dello Stato ha inviato, tra gli altri, al Comune di Morcone, una nota comunicando quanto segue:

“Egredi signori Sindaci, dal 23 settembre 2017 la linea ferroviaria Benevento-Bosco Redole viene riaperta tutte le domeniche (e talvolta anche il sabato) tra le stazioni di Benevento e Pietrelcina per l'effettuazione di treni turistici della Fondazione Fs.

Dalla giornata di domenica 6 maggio 2018 la riapertura della linea sarà estesa alla tratta tra le stazioni di Pietrelcina e Morcone per consentire l'effettuazione di corse turistiche attualmente programmate tra le ore 10,00 e le 12,00 (corsa di andata) e tra le ore 16,00 e le 18,00 circa (corsa di ritorno), fino a dicembre 2018.



PARALIMPIADI INVERNALI Lo sport per elevarsi nel fisico e nello spirito

di Arnaldo Procaccini

Nella città di Pyeong Chang, in Sud Corea, dopo "l'Olimpiade invernale", si sono disputati i "Giochi paralimpici": al significativo messaggio di pace espresso dalla precedente manifestazione, con la sfilata sotto la stessa bandiera di due nazioni fin lì belligeranti (Corea del Sud e Corea del Nord), ne è seguita altra di più elevato valore morale, volta a dimostrare che attraverso lo sport, si possono superare nelle sfide con se stessi, inabilità congenite, come spesso incidentali, fino ad arrivare a conseguire successi di assoluto rilievo. Risultati che comunque richiedono alla base tenacia, costanza, coraggio nel non lasciarsi abbattere da "propri limiti", da trasformare al contrario, in trampolino di lancio verso mete altrimenti impensabili. Sport quindi, "per elevarsi nel fisico e nello spirito", atteso che se supportati da volontà e forza d'animo, non esistono barriere insormontabili: tutto diventa possibile, quando perseguito con perseveranza e spirito di sacrificio. È stato tale il credo degli atleti in gara, nell'affrontare i "Giochi paralimpici" di "Pyeong Chang 2018", svoltisi da venerdì 9, a domenica 18 marzo, che hanno visto impegnati 567 atleti, in rappresentanza di 49 nazioni. Record di adesioni all'attesa manifestazione, già di per sé successo, per l'esordio ai "Giochi", del nuovo presidente del Comitato paralimpico internazionale, il brasiliano Andrew Parsons. Tutti di genere maschile, i 27 atleti convocati per vestire la maglia azzurra alla Paralimpiade. Portabandiera della delegazione italiana nella cerimonia di apertura, Florian Planker, altoatesino, 41 anni, atleta privo della gamba sinistra, per incidente di moto, alla sua sesta Paralimpiade, veterano con già tanta gloriosa storia vissuta.

La manifestazione ha inizio, con la benedizione di Papa Francesco, il quale nell'incontro del mercoledì con i fedeli, rivolge il proprio saluto al Comitato paralimpico internazionale, agli atleti, alle autorità e al popolo coreano. Agli atleti partecipanti il Pontefice dà atto, tra l'altro, che la loro esperienza sportiva quali portatori di disabilità, è particolarmente significativa, eleva ancor più, in quanto messaggio di incoraggiamento per tutti coloro che vivono situazioni analoghe, ed invito ad impegnare tutte le energie disponibili per esaltarsi, superare le barriere che si possono incontrare nel cammino quotidiano e quelle talvolta supposte, inconsciamente precostituite nel proprio intimo. Dagli ideali, dalle tante attese, alla realtà nelle competizioni: sabato 10 marzo il primo podio conquistato con medaglia di bronzo nella discesa libera, categoria "visually impaired", dalla coppia Bertagnolli e Casal, compagni di scuola, prossimi a sostenere presso lo stesso istituto scolastico, a Cavalese nel Trentino, l'esame di maturità. Il primo degli sciatori, Giacomo Bertagnolli, diciannove anni, ipovedente, affetto da atrofia del nervo ottico, forma con la propria guida Fabrizio Casal, di pochi mesi più giovane, una delle coppie di maggior valore della categoria "visually impaired", dedicata cioè a coloro che hanno disabilità visiva. C'è soddisfazione per la mirabile impresa, ma intanto per i due concorrenti, è solo l'inizio di una entusiasmante escalation. La coppia di sci azzurro, dopo il bronzo nella "discesa libera", domenica 11 marzo conquista a Jeonseong l'argento nel "Super G", ad appena 18 centesimi dall'oro fatto proprio dagli slovacchi Krako e Brozman. Lunedì 12 marzo, nella specialità "Snowboard", altro podio, ulteriore "argento" conquistato per l'Italia da Manuel Pozzerle, 38 anni, del veronese, mancante di una mano, anch'egli per incidente di moto, è la terza

medaglia per la nazionale. Caloroso l'incitamento agli atleti in gara, da parte di personaggi di spicco del mondo dello sport. Il portiere della nazionale di calcio Gigi Buffon, così esprime la propria vicinanza ai protagonisti: "Sono orgoglioso di voi e del fatto che gente come voi rappresenti l'Italia. Mi raccomando, manca veramente poco, non si molla di un centimetro, ok? Forza e coraggio, qui in Italia siamo felici per quello che state facendo. Fatemi sentire per favore il nostro inno, fatemi sentire il nostro Mameli, che campeggi anche in Corea". Mentre Arianna Fontana portabandiera all'Olimpiade, grande protagonista in Corea del Sud, inneggia: "Vi sto seguendo, state andando alla grande. Lo so, è dura, manca poco, ma tenete duro. Stiamo sognando con voi e continuate a crederci, sino alla fine". Le successive affermazioni, dopo il nulla di fatto nell'Olimpiade di "Sochi 2014", risveglia l'interesse anche dei politici, pronti a proporre come sede l'Italia (il Trentino e l'Alto Adige), per la disputa dell'Olimpiade e Giochi paralimpici 2026. Frena nella decisione, il presidente del Coni Giovanni Malagò che invita a rinviare la proposta a data da destinarsi, necessariamente successiva alla nascita del nuovo Governo, serio interlocutore, in così importante iniziativa. Intanto nel prosieguo dei "Giochi", ancora in cattedra la coppia Giacomo Bertagnolli e Fabrizio Casal, che dopo il bronzo in "discesa libera" e l'argento in "Super G", conquista un doppio oro rispettivamente in "gigante" e "slalom". Con l'aggiudicazione di quattro medaglie sulle complessive cinque conquistate, i due atleti sono per l'Italia gli eroi della manifestazione, scelti dal presidente del Cip Luca Pancalli, quali portabandiera della delegazione azzurra alla cerimonia di chiusura dei "Giochi paralimpici 2018". L'Italia nella manifestazione con 5 medaglie (2 ori, 2 argenti e 1 bronzo), finisce dodicesima, primi sono gli USA, con 13 ori, 15 argenti e 8 bronzi. Da considerare, in vista dell'Olimpiade di "Pechino 2022", anche il quarto posto dei ragazzi del "para ice hockey", superati nel confronto col favorito Canada. Sport in evoluzione, con slittino su ghiaccio, con disco da colpire con due bastoni, introdotto in Italia, solamente dall'inverno 2006. Al rientro in patria, il caloroso riconoscimento del Capo dello Stato agli atleti che hanno rappresentato con tanto successo l'Italia, all'Olimpiade invernale di "Pyeong Chang 2018". Appuntamento, all'Olimpiade invernale "Pechino 2022", con tanti buoni propositi, ed il maggior numero di obiettivi da perseguire!



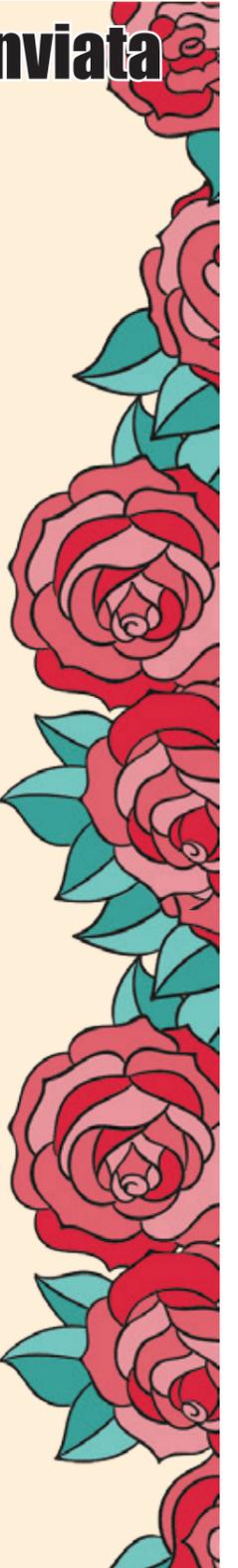
Primavera rinviata

di Gabriele Palladino

Primavera innevata, primavera mancata. Abbiamo trascorso sotto i fiocchi di neve il 21 marzo, il giorno indicato dalla tradizione come l'inizio della bella stagione, anche se il momento esatto in cui entra la primavera varia, seppur di poco, di anno in anno; a sancirne l'inizio, infatti, è l'equinozio, quando, cioè, le ore della luce sono esattamente uguali alle ore del buio, cosa avvenuta quest'anno il giorno 20 marzo.

Sulla tristezza di una Primavera rinviata, ci siamo però rifatti nello spirito e nel corpo con la celebrazione della giornata internazionale delle foreste tenutasi proprio il giorno 21 marzo. Proclamata nel 2013 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, la ricorrenza della Giornata Internazionale delle Foreste ha l'obiettivo di accrescere la consapevolezza dell'importanza che ha il patrimonio arboreo per la sopravvivenza del nostro Pianeta. Dalle nostre parti non abbiamo distese arboree tali da potersi definire foreste, ma tanti sono i boschi che ricoprono una notevole estensione del territorio che funzionano in equal modo alle foreste. A caratterizzare il patrimonio arboreo di Pontelandolfo è sicuramente il secolare bosco di faggi di Monte Calvello.

Già in altre occasioni abbiamo parlato della faggeta, della sua imponenza, della sua bellezza, delle leggende e della storia ad essa legati: dai provvedimenti emanati dalla Regina Margherita di Durazzo, alle scorribande del Principe di Colobraro, alla leggenda di Matabuffo e Luciferro, alle manovre di guerra del Principe Umberto, e ancor prima alle scorrerie della partigianeria brigantessa negli anni roventi post unitari, e così via. Ma non è solo la faggeta ad avere la sua importanza per le precipue funzioni in natura, prima ancora della bellezza estetica e come contenitore ricco di storia, a tenere il passo della faggeta, infatti, è il bosco di castagno di Piano Feletta, certificato puro allo stato selvatico, inserito nel L.R.B.S. - Libro Regionale dei Boschi da Seme. Il Libro dei Boschi da Seme è il registro ufficiale dei boschi riconosciuti idonei alla produzione di semi di buon valore genetico, certificato. Abbondano le aree boscate sul territorio, dalle balze montane alle zone che degradano a valle, che si risvegliano dal torpore invernale per uno spettacolo di colori che solo la primavera sa regalare.



CARTELLONISTICA
OGGETTISTICA
PREMIAZIONI

ABBIGLIAMENTO
SPORTIVO
E DA LAVORO

Zona industriale 5 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957673

CASEIFICIO FORTUNATO GIUSEPPE



Formaggi prodotti con latte di alta qualità provenienti dall'omonima azienda agricola

Prodotti tipici locali e artigianali
Vini sfusi delle Cantine Sociali di Solopaca

Aperto tutti i giorni fino alle 20,00 (orario continuato)

Via Nicola Sala, 16 - Benevento - Cell. 340 8893158
S.S. 87 (km. 97) - Morcone (BN) - Tel. 0824 956122
azgfortunato@yahoo.it



SOCIETÀ GESTIONE SERVIZI E IMPIANTI
MECCANICA INDUSTRIALE



Sede operativa: via Masseria della Signora, snc
Montesarchio (BN)
Tel. 0824 835443 - fax 0824 833624
sogesri.srl@libero.it



FARMACIA DELLA RINASCITA



Via Roma, 9
Morcone (BN)
Tel. 0824 956062

La Rai a Morcone

di Oriana Caviasca

Il programma "Sereno Variabile" dedicato alla scoperta delle bellezze del territorio, sabato 7 aprile 2018, su Rai 2, ha fatto tappa in Campania, nei Comuni di Benevento, Morcone e Guardia Sanframondi. Osvaldo Bevilacqua è stato a Morcone (in effetti le riprese sono state registrate il 16 marzo) per visitare il nostro Convento, mostrando il Chiostro, la cella del Santo, il Coro, il Fuoco comune e tutti i cimeli, raccolti nel museo, appartenuti a San Pio. La puntata (per chi volesse, disponibile sulla piattaforma RaiPlay) si è aperta sulla piazza San Bernardino dove, i liceali e i cittadini morconesi, hanno accolto il presentatore sulle note di "Zompa la Rondinella" mentre le telecamere inquadravano i sanpietrini, l'Auditorium e il paesaggio. Il tempo, più sereno che variabile, ha esaltato le inquadrature sugli scorci caratteristici di Morcone. Una grande soddisfazione e orgoglio abbiamo provato nell'ascoltare gli studenti del liceo scientifico "Don Peppino Diana" nell'esaltare le peculiarità di Morcone e nel raccontare al conduttore come ci si avvicina al passato, alla scoperta di esso avvenuto grazie ad un progetto scolastico in collaborazione con la biblioteca comunale "Enrico Sannia" e al docente Domenico Carriero, organizzatore del corso di genealogia.

Il tempo è scivolato via velocemente ma d'obbligo è stata la visita al Mulino Florio dove l'associazione "Il Presepe nel Presepe" ha aperto le porte alla troupe e avviata la macinazione dei grani antichi. Per quanto non si possa negare la professionalità degli operatori che riescono a rendere bello anche quello che non è, pensiamo che nel nostro borgo sia stato semplice riprendere i luoghi. Lo stesso conduttore Osvaldo Bevilacqua, pur essendo già stato a Morcone, continuava a guardarsi intorno, ad ammirare le strette vie, le piazze e i tanti scalini tanto da invitare, a fine trasmissione, i telespettatori a visitare il nostro bel paese. Un centro storico che abbiamo ammirato in tv ma che spesso lasciamo, solo perché faticoso da raggiungere. Non neghiamo che è stato emozionante riconoscere i nostri luoghi, le nostre radici e la nostra storia sulla rete nazionale.



ACCADEMIA SANNITA SPORTE EQUESTRI

Tiziana Rinaldi

L'Accademia Sannita Sport Equestri è un'Associazione sportiva nata dalla passione per l'Equitazione e dall'amore per i cavalli. Lontana dal caos della città, tra le vette del Matese e affacciata sullo specchio del lago di Morcone, questa Associazione svolge l'attività di Scuola di Equitazione di Monta Inglese finalizzata al Dressage, Salto Ostacoli ed EQUITURISMO.

L'Equitazione è uno sport ad alto valore didattico in cui passione ed impegno fisico si fondono per dare un grande ritorno emotivo, importante sia per lo sviluppo del bambino quanto nell'adulto, e garantisce benessere fisico. Negli ultimi cinquant'anni ha avuto una grande evoluzione, passando dal metodo Militare "per Forza o per Amore" ad oggi "Tecnica, Piacere e Passione". Ora vogliamo il cavallo non più come "strumento" ma come nostro Coprotagonista. Imparare a montare a cavallo è importante non solo per limitare i rischi che derivano dalla pratica equestre, ma anche e soprattutto per godere di una equitazione consapevole.

Tra gli impegni dell'Accademia vi è il "Trofeo Centro-Meridionale", articolato in quattro tappe, il cui programma coinvolgerà Centri e Cavalieri delle Regioni del Centro e del Sud Italia impegnandoli nelle discipline del Salto Ostacoli, Dressage e Cross

Country. Le tappe su cui è articolato il campionato sono quattro e ognuna di esse avrà durata di due giorni nelle seguenti date: 21-22 Aprile: Prima tappa Campionato AISE di Salto Ostacoli (Morcone), 19-20 Maggio: Seconda tappa Campionato AISE di Dressage e Cross Country (Pescasseroli), 23-24 Giugno: Terza tappa Campionato AISE di Salto Ostacoli (Morcone), 27-28 Luglio: Finale Campionato AISE di Salto Ostacoli (Pescasseroli). Inoltre è in atto un Progetto Pilota: "Horse & Children", un progetto ambizioso che prevede l'avvicinamento dei bambini dai 2 ai 5 anni con modalità adeguate a questa fascia d'età, creando momenti di avvicinamento al cavallo e coinvolgendo i bambini in attività ludiche propedeutiche all'equitazione e alla socializzazione. Gli incontri avvengono tutti i Sabato, a cadenza fissa, ed hanno la durata di circa 2 ore. Questo Progetto ha la finalità di far conoscere e di diffondere i valori fondamentali della Cultura Equestre con l'obiettivo di sviluppare la familiarità con gli animali, il rispetto in generale, e con i Pony ed i Cavalli, in particolare, attraverso l'approfondimento delle importanti funzioni motorie e psicopedagogiche che l'Equitazione assolve.

Info & contatti per poter ricevere tutte le informazioni necessarie al: 3932824771, oppure tramite Social: Facebook, Instagram e Twitter come Accademia Sannita Sport Equestri.



MORCONE Il campionato Acquagol approda alla piscina "Le Sirene"

di Oriana Caviasca

Una forte emozione ha inondato la piscina "Le Sirene" domenica 25 marzo. La terza tappa del Campionato Acquagol, promosso dalla Uisp, si è disputata a Morcone e, per la prima volta, le società aderenti di Napoli, Siano (SA) e Ischia (NA) sono giunte nel Sannio per giocarsi l'accesso alle final four da disputarsi a Ischia ad aprile.

Scriviamo di pallanuoto, una realtà esordiente a Morcone grazie alla determinazione e passione di Pellegrino Di Brino e Marina Lombardi. La pallanuoto è uno sport che richiede molta energia e dedizione, tira fuori il carattere e insegna il rispetto del compagno di squadra e dell'avversario. Non pensiamo ad una classifica degli sport perché ognuno è il migliore per colui che lo pratica, non esiste un'attività sportiva ideale in assoluto: l'importante è che sia il bambino e non il genitore a sceglierla, che sia divertente e che permetta uno sviluppo armonico, però lo sport di squadra ha un'accezione positiva indiscutibile: i bambini imparano alcuni dei valori fondamentali della vita come l'amicizia, la solidarietà, la lealtà, il rispetto delle regole, l'autodisciplina, l'autostima e il rispetto degli altri (mi viene da pensare che anche noi adulti dovremmo praticare sport di squadra).



Foto: Guido Ansaldo

Domenica mattina, abbiamo osservato i nostri figli giocare ed era evidente fin dal fischio di inizio partita la tensione nei loro visi - giocavano in casa e non volevano sfigurare. Il senso di appartenenza al proprio paese si crea sin da piccoli e i ragazzi sono stati premiati con una vittoria netta sugli avversari. Hanno tenuto alta la concentrazione e soprattutto si sono supportati tra di loro. Giocavano e guardavano il compagno accanto stanco ma che non mollava cercando così di stargli dietro. Una squadra unita che ha creato empatia. La pallanuoto anche per la sua natura "tutti si attacca tutti si difende" amplifica la necessità di armonia, di collaborazione di tutta la squadra in ogni momento. Questi elementi certamente diventeranno parte integrante della vita e i compagni di squadra non diventeranno amici perché già lo sono diventati. Un grazie sincero all'allenatore con l'augurio che sempre più cresca la pallanuoto.

selezioni di pallanuoto
per i nati dal 2006 al 2011

sabato 28 aprile ore 18,15

a seguire gara di PALLANUOTO IN NOTTURNA

www.piscinalesirene.it

il Murgantino

Mensile a cura dell'associazione "Adotta il tuo Paese"
Direttore responsabile: Ruggiero Cataldi
Aut. Trib. Benevento n. 5/12
Redazione: via Porres, 119 - Morcone (Bn)
ilmurgantino@virgilio.it - www.adottailtuopaese.org
Editore: Scripta Manent - Tipografia: Scripta Manent
Via degli Italici, 29/A - Morcone (Bn)

COME ABBONARSI

Bollettino postale intestato a: Ass. Adotta il tuo Paese - via Porres, 119 - 82026 Morcone (Bn)
Bonifico bancario - Codice Iban: IT31 1076 0115 0000 0101 6196 436
Conto corrente n.: 001016196436

IN LIBRERIA

Via degli Italici, 29/A - Morcone (Bn)
Tel. 0824 956007 - 0824 957214

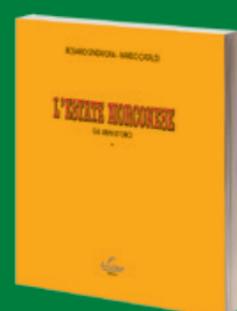


Gli antichi statuti di Morcone
Cofanetto con 2 volumi:
euro 20,00



La Madonna della Pace in Morcone:
storia e devozione

Artistico cofanetto con volume + cd:
euro 10,00



3 volumi euro 35,00

L'Estate Morconese
Testimonianze, foto e documenti in 180 pagine:
euro 15,00